



**CENTRALE  
RIVELAZIONE INCENDIO  
INDIRIZZATA**

**Manuale di Installazione**



0051-CPR-2386  
2021  
DOP\_XFIRE



EN 54-2:1997 + A1:2006  
EN 54-4:1997 + A1:2002 + A2:2006  
EN 54-13:2017 + A1:2019  
EN 54-21:2006



**Per la messa in funzione della centrale è necessario:**

- eseguire prima tutti i cablaggi elettrici
- collegare la batteria tampone
- fornire l'alimentazione elettrica 220 V ~ solo dopo essersi accertati di aver chiuso correttamente il coperchio della centrale

**Prima di qualsiasi manutenzione all'interno della centrale (Es. controllo batteria, fusibili, ecc...) togliere alimentazione di rete 220 V ~**



**INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE (ES. SOSTITUZIONE BATTERIA, FUSIBILI, ECC...) DEVONO ESSERE FATTE DA PERSONALE QUALIFICATO**



I prodotti devono essere impiegati secondo la destinazione prevista e in conformità alle norme applicabili alle varie tipologie impiantistiche.

Comunque prima della messa in esercizio dei prodotti installati, si dovrà provvedere al collaudo dell'impianto al fine di verificarne la funzionalità e l'osservanza delle norme di sicurezza del Paese di installazione.



L'apparecchio non dev'essere esposto a stillicidio o spruzzi d'acqua e nessun oggetto pieno di liquido dev'essere posto su di esso.



Le centrali oggetto del presente manuale sono state sviluppate secondo i criteri di qualità, affidabilità e prestazioni adottati dalla Riello Fire. Tutti i loro componenti sono stati selezionati tenendo conto della loro applicazione e sono in grado di operare in accordo con le specifiche tecniche quando le condizioni ambientali all'esterno del loro contenitore sono in accordo con la classe 3k5 della EN60721-3-3.

XFIRE .....	pag. 4
LEGENDA .....	pag. 5
Loop .....	pag. 5
Isolatori .....	pag. 5
Punto .....	pag. 5
Zona .....	pag. 5
CARATTERISTICHE TECNICHE .....	pag. 6
INFORMAZIONI GENERALI .....	pag. 7
EN 54 : ELENCO FUNZIONI OPZIONALI GARANTITE .....	pag. 7
INSTALLAZIONE .....	pag. 8
DESCRIZIONE MORSETTIERA CENTRALE .....	pag. 9
ALIMENTATORE .....	pag. 10
Caratteristiche Unità di alimentazione .....	pag. 10
COLLEGAMENTO MESSE A TERRA .....	pag. 11
COLLEGAMENTO DELLE BATTERIE E DELLA SONDA TERMICA .....	pag. 12
Collegamento delle batterie .....	pag. 12
Collegamento della sonda termica .....	pag. 12
PANNELLO FRONTALE .....	pag. 13
Qualifica dell'operatore - Livelli di accesso .....	pag. 14
Livello 1 .....	pag. 14
Livello 2 .....	pag. 14
Livello 3 .....	pag. 14
SCHEDE OPZIONALI .....	pag. 15
Scheda XFIRE-ESP .....	pag. 15
Scheda XFIRE-NET .....	pag. 15
Scheda XFIRE-CT G4 .....	pag. 16
Scheda XFIRE-WEB .....	pag. 17
Scheda XFIRE-RS 485 .....	pag. 17
INSTALLAZIONE e COLLEGAMENTO schede Opzionali .....	pag. 18
XFIRE-WEB .....	pag. 18
XFIRE-CT G4 .....	pag. 18
XFIRE NET .....	pag. 19
XFIRE-ESP .....	pag. 20
XFIRE-RS 485 .....	pag. 20
COLLEGAMENTO DEL LOOP .....	pag. 21
COLLEGAMENTI USCITE .....	pag. 22
Uscita ALARM NAC .....	pag. 22
Uscita FAULT NAC .....	pag. 22
Relè ALARM .....	pag. 23
Relè FAULT .....	pag. 23
MESSA IN SERVIZIO .....	pag. 24
Personale autorizzato e qualificato - LIVELLO 3 .....	pag. 25
MANUTENZIONE .....	pag. 28
DISPOSITIVI ARGUS .....	pag. 29
Configurare i dispositivi Argus .....	pag. 29
Indirizzamento dei rivelatori con ALPU1000 .....	pag. 29
Indirizzamento dei moduli con ALPU1000 .....	pag. 29
SISTEMI ANALOGICI INDIRIZZATI .....	pag. 30
SISTEMI RADIO .....	pag. 31
SISTEMI RIVELAZIONE FUGHE GAS .....	pag. 32
Messa fuori servizio e smaltimento .....	pag. 34
Note .....	pag. 35

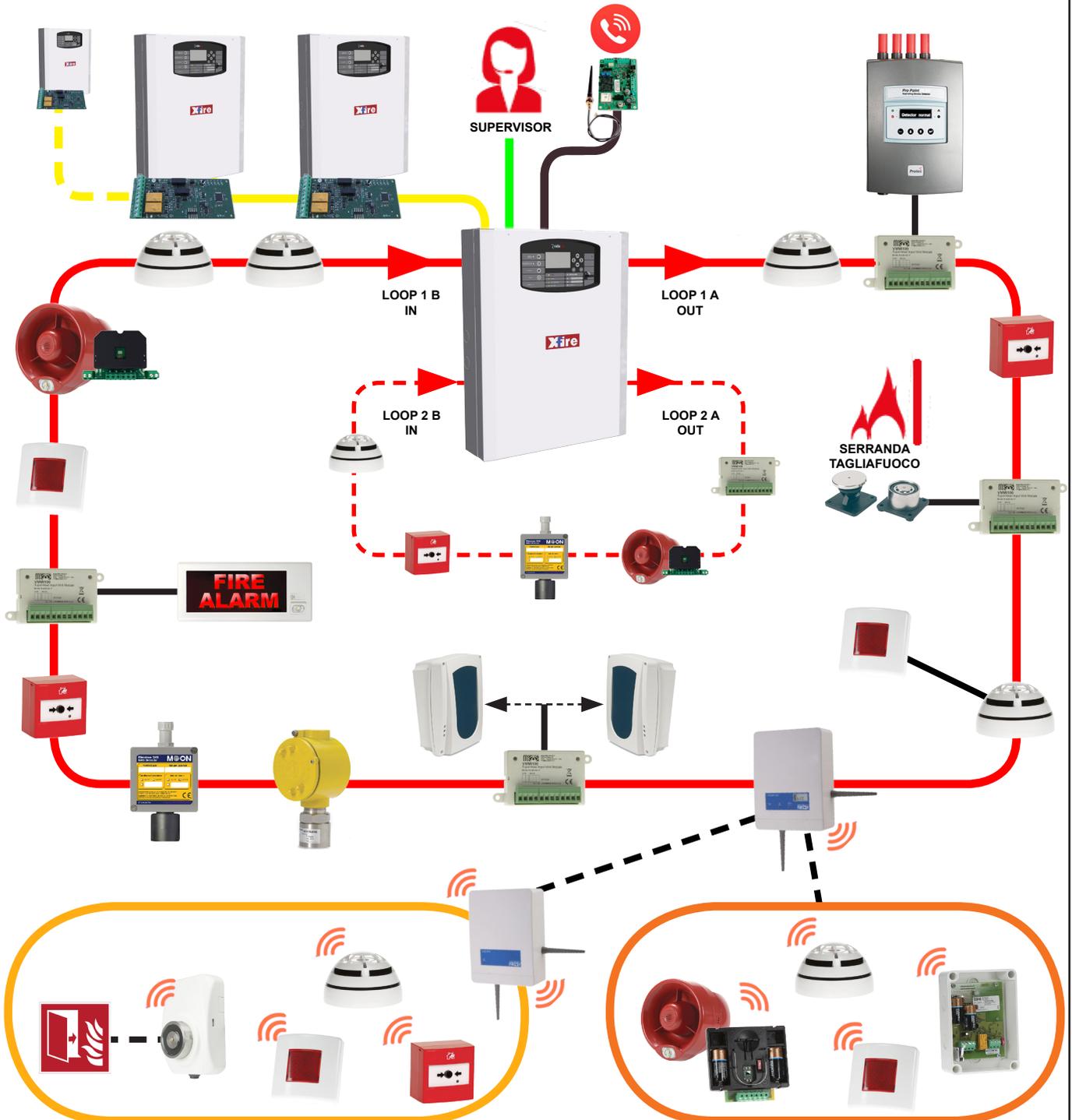
## XFIRE

**XFIRE** è una centrale rilevazione incendi analogica indirizzata composta di base da 1 loop con la predisposizione per un secondo (I singoli loop devono essere chiusi ad anello "OUT/IN" e possono gestire fino a 480 dispositivi su una lunghezza massima di 1000 metri), dove è possibile collegare diversi tipi di dispositivi (sensori, pulsanti, moduli IN/OUT, targhe ottico/acustiche, sirene, ecc...) tra i quali anche Riceventi Radio che permettono di gestire una vasta gamma di prodotti radio estremamente performante (linea di sensori anche a sicurezza intrinseca, pulsanti, interfacce IN ed OUT, magneti, avvisatori, ecc.) totalmente indirizzata.

XFIRE è predisposta per la connessione e gestione di Sistemi di Rilevazione Fughe Gas anch'essi indirizzati.

XFIRE è fornita di uscite di Allarme e Guasto, sia a Scambio Pulito (C-NC-NO) che Supervisionato.

E' possibile inoltre creare una rete con un massimo di 60 centrali XFIRE interconnesse tra loro, con il vantaggio di poter gestire le funzioni "causa/effetto" di sistemi con oltre 28.000 apparati in campo.



## LEGENDA

### Loop

E' un circuito ad anello con partenza dai due morsetti + e - del LOOP A (OUT) e con ritorno ai due morsetti + e - del LOOP B (IN) sul quale vengono collegati i dispositivi che compongono il sistema antincendio.

La centrale comunica con i dispositivi collegati sul loop attraverso un protocollo digitale; tale protocollo permette il controllo completo dei dispositivi. L'alimentazione e la comunicazione bidirezionale dei dispositivi con la centrale avviene attraverso un collegamento a 2 poli.

I dispositivi da inserire sul loop possono essere:

1. **Sensori:** Sono dispositivi in grado di rilevare la grandezza fisica da tenere sotto controllo per la rilevazione di un eventuale incendio.

I sensori possono essere:

- Sensore di Fumo Ottico: è in grado di rilevare la presenza di fumo per mezzo di un sistema ottico che sfrutta la riflessione della luce del fumo che penetra in una piccola camera oscura (effetto Tyndall).

- Sensore Ottico/Termico: è in grado di rilevare la presenza di fumo e la temperatura ambientale.

La combinazione di questi due parametri, fumo e temperatura, permette una maggiore immunità ai falsi allarmi.

- Sensore Termico: è in grado di rilevare la temperatura dell'ambiente.

Temperatura fissa: generano un segnale d'allarme se la temperatura supera una determinata soglia

Termo-velocimetrici: oltre al superamento di una soglia di temperatura fissa reagiscono ad un incremento repentino della temperatura.

- Sensore di CO: è in grado di rilevare la presenza di monossido di carbonio nell'ambiente.

2. **Modulo di Ingresso:** è un dispositivo in grado di controllare lo stato di un apparato esterno e riportarne l'informazione in centrale. Viene impiegato per adattare al loop qualsiasi tipo di apparecchiatura (interruttore, sensore a relè, ecc.).

3. **Modulo di Uscita:** è un dispositivo che fornisce un'uscita controllata dalla centrale. Attraverso la programmazione dell'impianto si può decidere gli eventi per il quale dovrà attivarsi. Permette di interfacciare al loop qualsiasi tipo di apparecchiatura (sirene, dispositivi di segnalazione, magneti blocco porte tagliafuoco ecc.)

4. **Pulsante di Allarme:** è un pulsante che in caso di attivazione genera un allarme dell'impianto.

Viene posto generalmente in corrispondenza delle vie di uscita dei locali.

5. **Sirene/lampeggiatori:** sono dispositivi ottico/acustici, permettono di segnalare una condizione di Allarme incendio, Evacuazione, ecc.

La configurazione ad anello permette alla centrale di essere tollerante ad un eventuale cortocircuito o ad una interruzione in qualsiasi punto del loop. In questa situazione la centrale è in grado di comunicare da entrambi i lati del loop e continuare a dialogare con i dispositivi che altrimenti rimarrebbero isolati.

### Isolatori

dispositivo che è in grado di riconoscere un eventuale cortocircuito ed interrompere il loop.

### Punto

si definisce punto ciascuno dei dispositivi collegati ai loop che compongono il sistema antincendio.

### Zona

è un insieme di punti. Attraverso la programmazione della centrale è possibile associare ciascun punto ad una zona specifica.

## CARATTERISTICHE TECNICHE

**XFIRE** è una centrale analogica indirizzata ad 1 loop, espandibile a 2, in grado di indirizzare e gestire sino ad un massimo di 480 dispositivi (sensori, moduli di comando, pulsanti, sirene da loop, ecc.). Progettata e realizzata con le più moderne tecnologie nel nostro centro Ricerca e Sviluppo, **XFIRE** consente la realizzazione sia di impianti complessi e molto ampi, sia di piccoli impianti, con la possibilità di essere ampliati successivamente. Con **XFIRE**, infatti, si può creare una rete costituita da 60 centrali al massimo, interconnesse. Tra le caratteristiche: la possibilità di indirizzare singolarmente e gestire una serie completa di apparati radio tutti certificati, nonché di indirizzare sensori di gas e sistemi di aspirazione sia tradizionali sia di ultima generazione con la Cloud Chamber a bordo.

**XFIRE** è collegabile ad una rete Ethernet.

Apparati di campo	La centrale ha un Loop di serie che gestisce fino a 240 punti, espandibile a 480 punti aggiungendo la scheda di espansione opzionale <b>XFIRE-EXP</b> .
Scheda di espansione	<b>XFIRE-EXP</b> , da installare all'interno della centrale. Permette di aggiungere il secondo loop da 240 punti.
Programmazione	<b>Tramite software</b>
Alimentazione di rete	230 Vac 50/60 Hz
Corrente massima assorbita dalla rete	1,2 A / 230 Vac
Corrente max (Imax, a)	2A
Tensione di uscita loop	35 - 37 Vdc
Massima corrente disponibile loop	500 mA
Uscita supervisionata per dispositivi esterni	500 mA 24Vdc
Uscite guasto - 24V e guasto - NAC	200 mA
Uscite allarme - 24V e allarme - NAC	500 mA
Temperatura di funzionamento	-5°C a + 40°C
Lunghezza massima loop / dimensioni cavo	per 1000 metri diametro 1 mm <sup>2</sup>
Grado di protezione	IP 30
Dimensioni (LxHxP)	380 mm x 490 mm x 110 mm
Peso senza batteria	~ 6 Kg
Batteria ricaricabile allocabile al piombo	2 x 12 V - 17 Ah Classe infiammabilità: UL-94 V0 o superiore
<b>Soddisfa le Norme</b>	<b>EN 54-2:1997</b> <b>EN 54-4:1997 + A1:2002 + A2:2006</b> <b>EN 54-13:2017 + A1:2019</b> <b>EN 54-21:2006</b>

**INFORMAZIONI GENERALI**

Le centrali XFIRE sono compatibili con i seguenti dispositivi:

PRODOTTI	DESCRIZIONE	CERTIFICATO
XFIRE-ESP	Espansione di un LOOP per centrale XFIRE	
XFIRE-NET	Scheda per interconnessione tra centrali XFIRE	
XFIRE-WEB	Scheda per connessione Ethernet delle centrali XFIRE verso rete IP	
XFIRE-CT G4	Comunicatore Telefonico per centrali XFIRE	
XFIRE-RS 485	Porta seriale 485 Optoisolata	
A1000	Rivelatore Ottico Analogico Indirizzato	EN54-7 EN54-17
A3500	Rivelatore Termico Analogico Indirizzato	EN54-5 EN54-17
A2000	Rivelatore Multicriterio Analogico Indirizzato	EN54-5, EN54-7, EN54-17
LAB1000	Base Indirizzata Standard per Rivelatori A1000, A2000, A3500	
DDH-LAB	Adattatore per Condotta	
DDH-ST 0,6	Tube per Adattatore	
ALBLS100-32	Base Indirizzata con Sirena per Rivelatori Analogici Indirizzati	EN54-3
ALBLS100-32/AV	Base Indirizzata con Sirena e Flash per Rivelatori Analogici Indirizzati	EN54-3
LID100-AL/W	Coperchio per base ALBLS100-32 e ALBLS100-32/AV	
AI-BS-01	Base con Sirena a 32 Toni attivata da Sensore Indirizzato	EN54-3
AI-BSB-23W-01	Base con Sirena a 32 Toni e Flash Bianco attivata da Sensore Indirizzato	EN54-3
AI-BSB-23R-01	Base con Sirena a 32 Toni e Flash Rosso attivata da Sensore Indirizzato	EN54-3
ALCP100	Pulsante d'Allarme Indirizzato	EN54-11
VMMI100	Modulo ad 1 Input Supervisionato	
VMMC100	Modulo ad 1 Output Supervisionato	
VMMIC100	Modulo ad 1 Input ed 1 Output Supervisionati	
VMMC120	Modulo ad 1 Output con Relè di Scambio	
VMMIC120	Modulo ad 1 Input Supervisionato ed 1 Output con Relè di Scambio	
VMIC404	Modulo 4 Input e 4 Output	
CWS100	Sirena Convenzionale	EN54-3
CWS100-AV	Sirena Convenzionale con Flash Ottico	EN54-3
ALWS-MOD	Modulo Indirizzamento Sirene	EN54-17, EN54-18
FI100	Ripetitore Luminoso Remoto	BS EN50130 PARTE 4

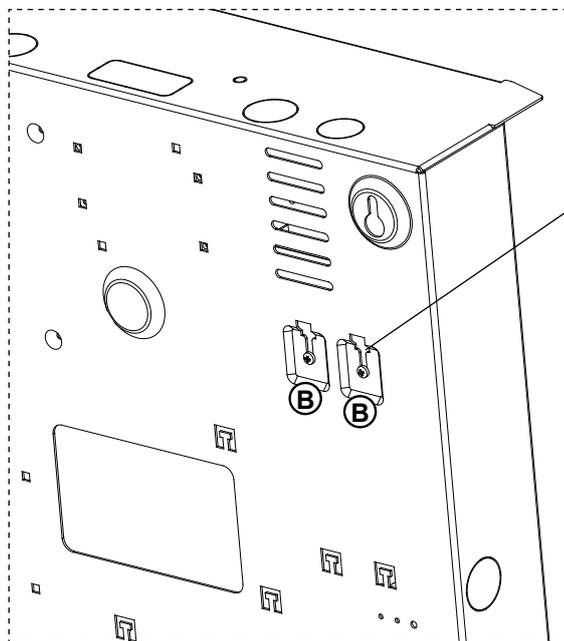
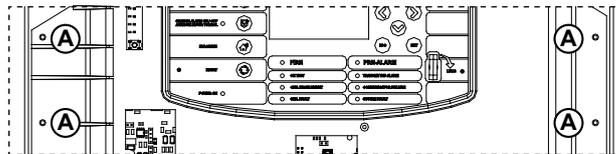
**EN 54 : ELENCO FUNZIONI OPZIONALI GARANTITE**

In aggiunta ai requisiti base EN 54, la centrale antincendio **XFIRE**, è conforme ai seguenti requisiti opzionali:

Funzioni Opzionali		Riferimento EN54-2
<b>Segnalazioni</b>		
- Contatore di allarme	SI	Par. 7.13
- Segnali di guasto dai singoli punti	SI	Par. 8.3
<b>Controlli</b>		
- Ritardi delle uscite	SI	Par. 7.11
- Correlazioni su più di un segnale di allarme	Tipo A - Tipo B - Tipo C	Par. 7.12
- Fuori servizio punti indirizzabili	SI	Par. 9.5
- Condizioni di TEST	SI	Par. 10
<b>Uscite</b>		
- Uscita verso i dispositivi allarme Incendio	SI	Par. 7.8
- Uscita verso i dispositivi di trasmissione allarme Incendio	SI	Par. 7.9
- Uscita verso i dispositivi di trasmissione allarme guasto	SI	Par. 8.9

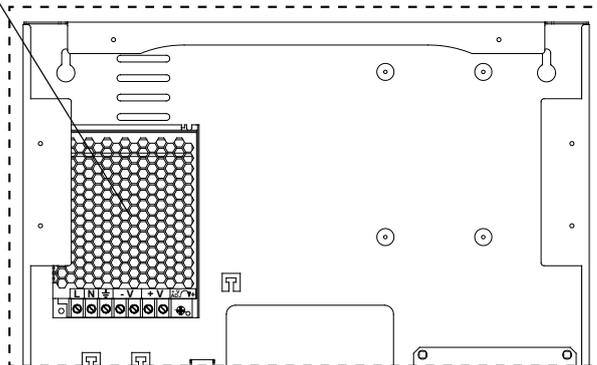
## INSTALLAZIONE

- Estrarre la centrale dall'imballaggio avendo poi cura di rispettare la normativa vigente in merito allo smaltimento dei rifiuti.
- Rimuovere le 2 viti di fissaggio e togliere il coperchio metallico.
- Rimuovere le 4 viti (A) di fissaggio del pannello frontale / scheda centrale

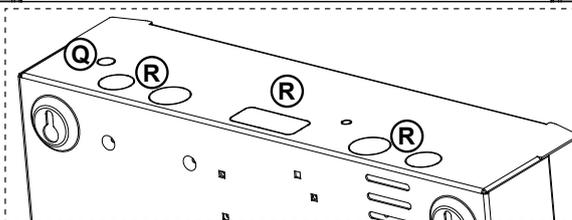
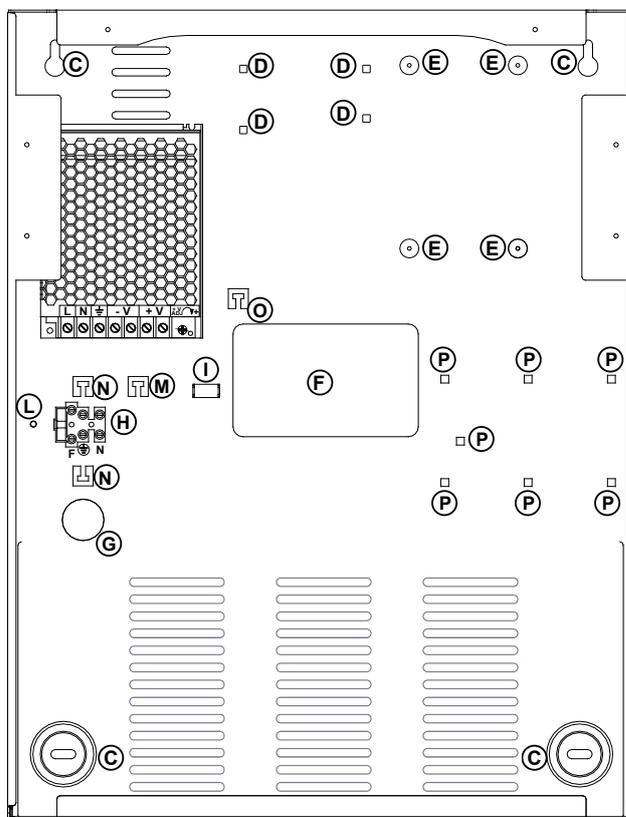


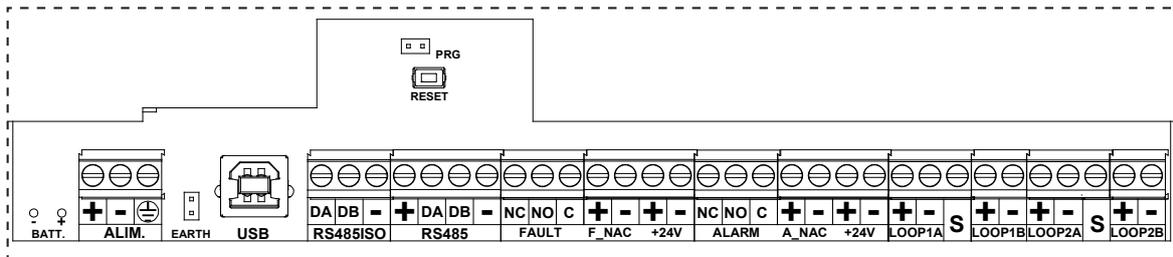
- Fissare l'alimentatore ai due supporti (B) con le viti in dotazione agendo

dal retro del contenitore



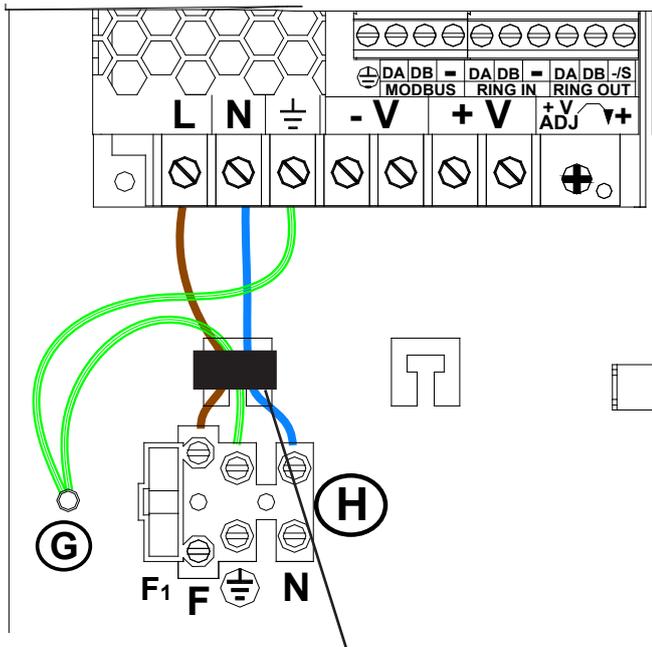
- (C) Fori di fissaggio del contenitore
- (D) Predisposizione per fissaggio scheda **XFIRE-WEB**
- (E) Predisposizione per fissaggio scheda **XFIRE-CT G4**
- (F) Foro passacavi
- (G) Foro passa cavo alimentazione 220 V ~
- (H) Morsettiera per il collegamento del cavo alimentazione 220 V ~ con Fusibile di protezione F 5 A
- (I) Attacco cavi della Messa a Terra per scheda Centrale e scheda **XFIRE-NET**
- (L) Attacco cavi della Messa a Terra dalla Morsettiera (H) e dall'Alimentatore e del coperchio
- (M) Per fissaggio con fascetta cavo alimentazione 36 V= scheda
- (N) Per fissaggio con fascetta cavo alimentazione 220 V ~
- (O) Per fissaggio cavi con fascetta
- (P) Predisposizione per fissaggio schede opzionali
- (Q) Predisposizione per fissaggio antenna modulo **XFIRE-CT 4G**
- (R) Predisposizioni a rompere fori passacavi (presenti su tutti i lati del contenitore)



**DESCRIZIONE MORSETTIERA CENTRALE**


-	<b>BATT.</b>	Uscita per il collegamento delle batterie
+		
+	<b>ALIM.</b>	Ingresso alimentazione 36 V = da alimentatore
-		Morsetto messa a terra centrale. Da collegare, con il cavetto con fastom fornito in dotazione, all' "Attacco cavi della Messa a Terra" ①
⊕		
	<b>EARTH</b>	Abilita / Disabilita il controllo della qualità della Messa a Terra (Chiuso = Abilitato / Aperto = Disabilitato)
	<b>USB</b>	Connettore per connessione diretta con il PC tramite USB ( tipo B )
<b>DA</b>	<b>RS485ISO</b>	seriale RS485ISO
<b>DB</b>		
-		Negativo Uscita seriale RS485ISO
+	<b>RS485</b>	Positivo supervisionato di alimentazione
<b>DA</b>		seriale RS485 per il collegamento delle schede opzionali modello XFIRE-CT G4 e/o XFIRE-WEB
<b>DB</b>		
-		Negativo di alimentazione
<b>NC</b>	<b>FAULT</b>	Contatto normalmente chiuso del relè di GUASTO
<b>NO</b>		Contatto normalmente aperto del relè di GUASTO
<b>C</b>		Contatto comune del relè di GUASTO
+	<b>F_NAC</b>	Positivo Uscita supervisionata di GUASTO
-		Negativo Uscita supervisionata di GUASTO
+	<b>+24V</b>	Positivo Uscita supervisionata per dispositivi esterni
-		Negativo Uscita supervisionata per dispositivi esterni
<b>NC</b>	<b>ALARM</b>	Contatto normalmente chiuso del relè di ALLARME
<b>NO</b>		Contatto normalmente aperto del relè di ALLARME
<b>C</b>		Contatto comune del relè di ALLARME
+	<b>A_NAC</b>	Positivo Uscita supervisionata di ALLARME
-		Negativo Uscita supervisionata di ALLARME
+	<b>+24V</b>	Positivo Uscita supervisionata per dispositivi esterni
-		Negativo Uscita supervisionata per dispositivi esterni
+	<b>LOOP1A</b>	Positivo di Partenza del LOOP 1
-		Negativo di Partenza del LOOP 1
	<b>S</b>	Shield - Morsetto collegamento schermo dei cavi del Loop 1
+	<b>LOOP1B</b>	Positivo di Arrivo del LOOP 1
-		Negativo di Arrivo del LOOP 1
+	<b>LOOP2A</b>	Positivo di Partenza del LOOP 2 (Opzionale)
-		Negativo di Partenza del LOOP 2 (Opzionale)
	<b>S</b>	Shield - Morsetto collegamento schermo dei cavi del Loop 2
+	<b>LOOP2B</b>	Positivo di Arrivo del LOOP 2 (Opzionale)
-		Negativo di Arrivo del LOOP 2 (Opzionale)
	<b>PRG.</b>	Ponticello abilitazione LIVELLO 3
	<b>RESET</b>	Pulsante di reset del microprocessore

## ALIMENTATORE



Fissare i fili al contenitore attraverso la fascetta in dotazione



UTILIZZARE I CAVI IN DOTAZIONE

L	Fase 230 Vac da collegare all'uscita F della morsettiere (H)
N	Neutro 230 Vac da collegare all'uscita N della morsettiere (H)
⏏	Morsetto di terra da collegare alla vite (G) attraverso il cavetto in dotazione
-V	Uscita negativa 36 Vdc
+V	Uscita positiva 36 Vdc
+V ADJ	Trimmer regolazione Voltaggio - regolato di fabbrica
MORSETTIERA (H)	
F1	Fusibile di protezione alimentazione 230V - 5A/ 250V
F	Fase 230 Vac
⏏	<b>sopra</b> - da collegare al perno filettato (G) attraverso il cavetto in dotazione <b>sotto</b> - Morsetto di terra
N	Neutro 230 Vac

### Collegamenti esterni

Inserire un interruttore di rete onnipolare del tipo 16 A Curva C, avente una distanza minima fra i contatti di almeno 3 mm, nell'installazione elettrica dell'edificio. Collegare al FASTON presente sul coperchio, il cavo GIALLO/VERDE per messa a terra collegato sul fondo della centrale.

**I cavi di cablaggio e di alimentazione e di messa a terra devono avere sezione adeguata e in conformità IEC 60332-1-2 o 60332-2-2.**

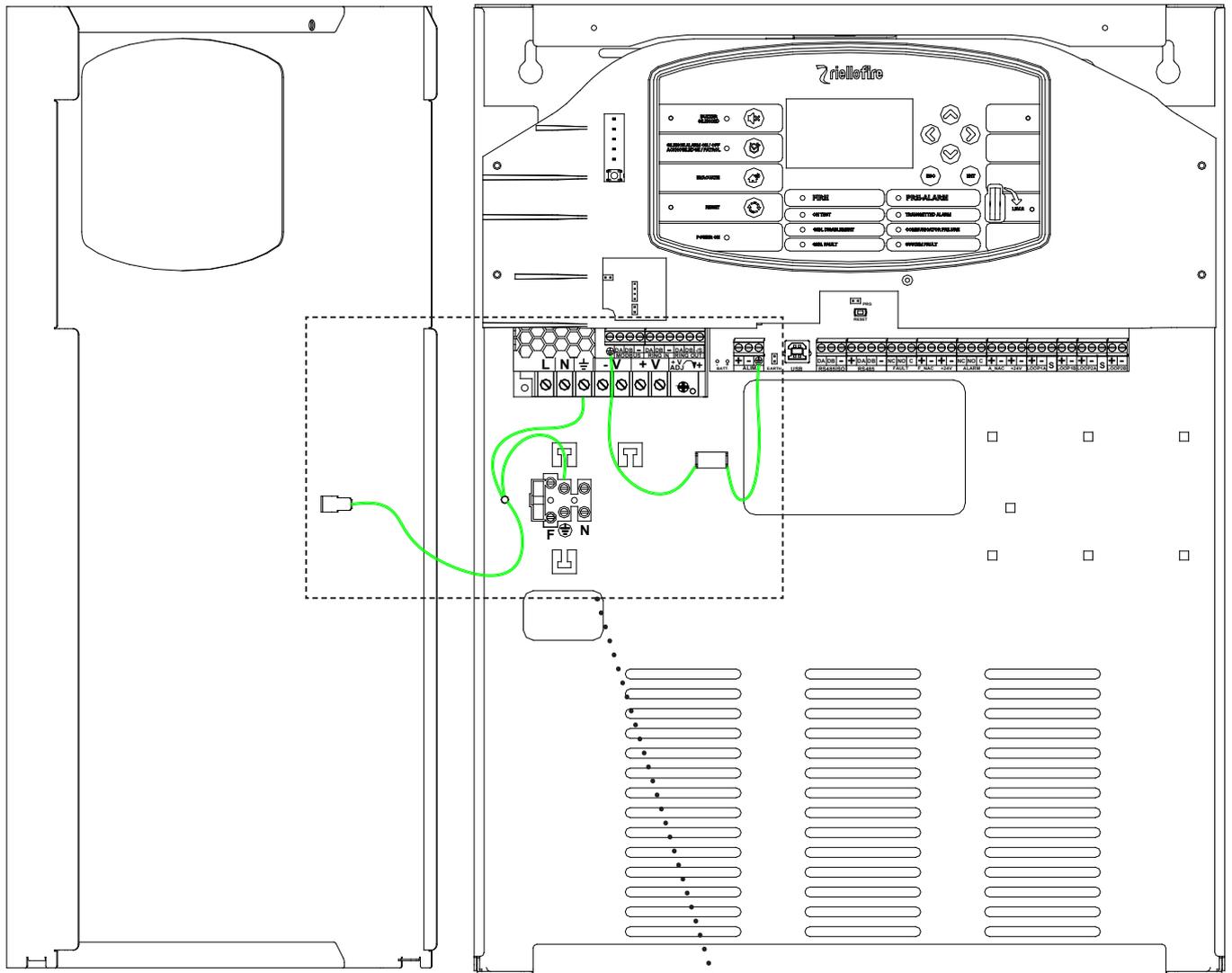
### Caratteristiche Unità di alimentazione

L'alimentatore integrato nella Centrale è di Tipo A ed è limitato in corrente a 2.8 A

#### Tabella

Alimentazione di rete	230 Vac - 50/60Hz
Corrente massima assorbita dalla rete	1,2 A
Tensione d'uscita nominale, minima e massima del gruppo di alimentazione in presenza della tensione di rete	Tensione nominale: 27,6 V Tensione minima: 25,6 V Tensione massima: 28 V
Tensione di uscita minima del gruppo di alimentazione in assenza della tensione di rete e con batteria in scaricamento	19 V
Corrente massima d'uscita del gruppo di alimentazione	2,8 A
Corrente massima per la ricarica della batteria	0,8 A
Corrente max (Imax, a)	2 A
Ripple massimo tensione uscita del gruppo di alimentazione	360 mVpp (1,3%)
Tensione di uscita loop di tipo PS2, ES1	35 - 37 Vdc
Massima corrente disponibile loop	500 mA
Uscita supervisionata per dispositivi esterni di tipo PS2, ES1	500 mA 24Vdc
Uscite guasto - 24V e guasto - NAC di tipo PS2, ES1	200 mA
Uscite allarme - 24V e allarme - NAC di tipo PS2, ES1	500 mA
Temperatura di funzionamento	-5°C a + 40°C
Consumo centrale a riposo I min	100mA@27,6 V
Batterie allocabili	2 x 12V/17Ah
Classe di infiammabilità	UL94-V2 o superiore
Massima resistenza interna	2,06 Ohm
Corrente massima erogabile dalla batteria quando l'alimentazione principale è sconnessa	3,59 A
Delta di sicurezza rispetto alla tensione di stacco	1,00 V
Tensione batteria scarica	21 V
Tensione di ripristino batteria	25 V

## COLLEGAMENTO MESSE A TERRA



Per il collegamento di terra della scheda di centrale e il suo contenitore, dell'alimentatore switching, della scheda XFIRE-NET e del coperchio della centrale usare i cavetti Giallo/Verdi forniti in dotazione.

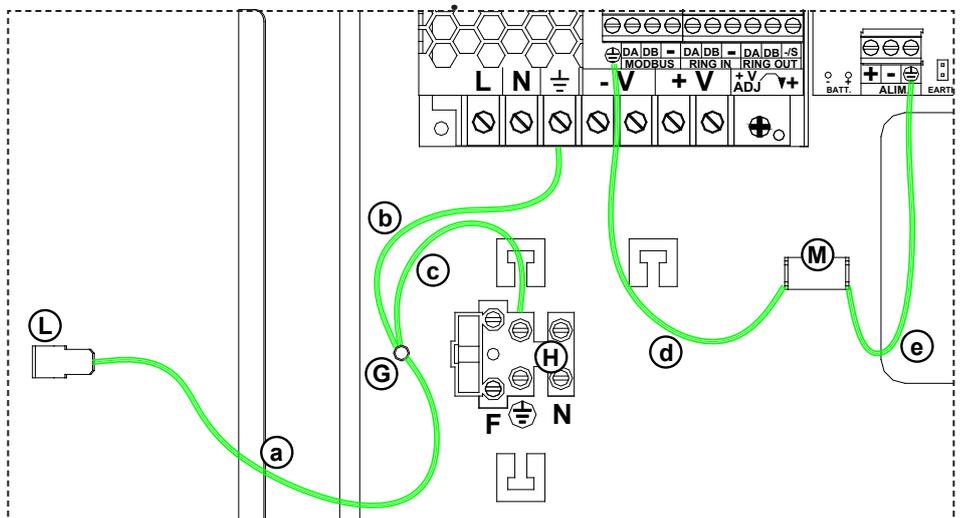
**UTILIZZARE I CAVI E IL DADO IN DOTAZIONE**

- cavetto **(a)** : da collegare all'inserto filettato **(G)** attraverso il capocorda ad occhiello e al connettore **(L)** attraverso il capocorda a Faston

- cavetto **(b)** : da collegare all'inserto filettato **(G)** attraverso il capocorda ad occhiello e fissare l'altra estremità a puntale sul terminale di terra dell'alimentatore switching.

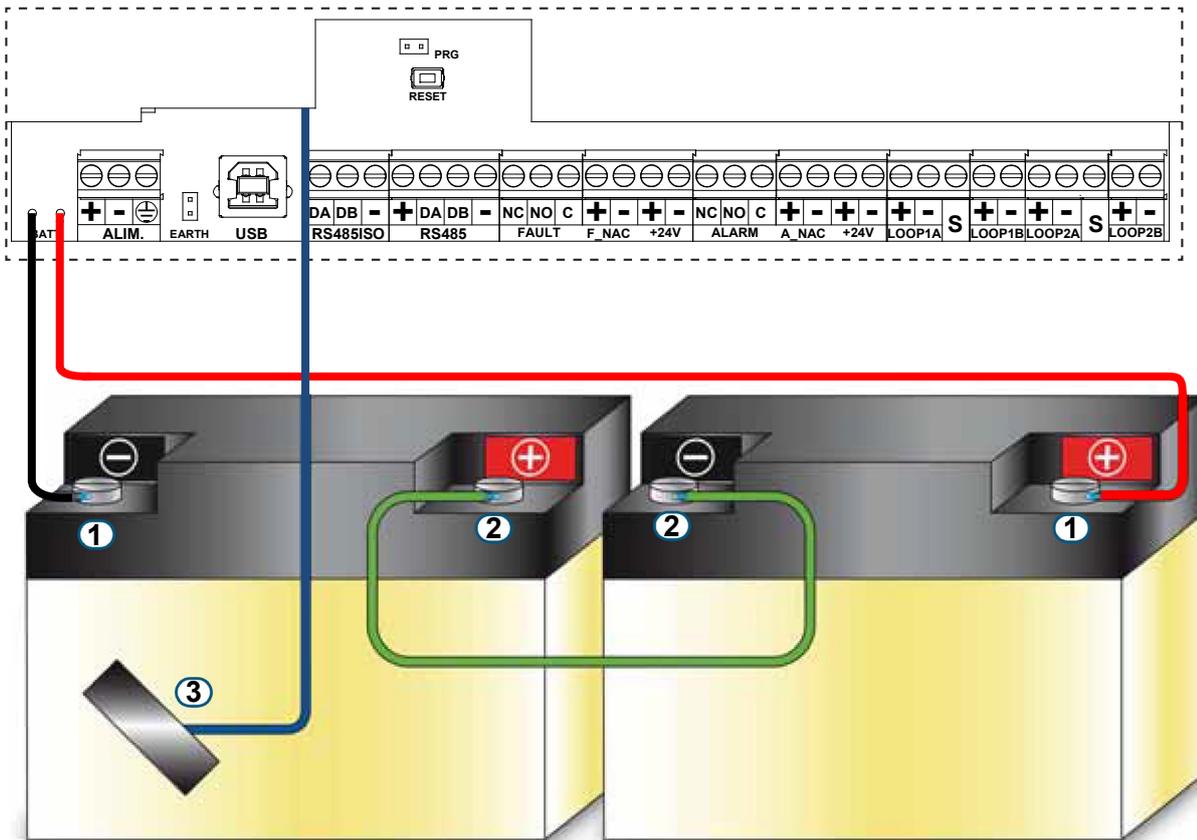
- cavetto **(c)** : da collegare all'inserto filettato **(G)** attraverso il capocorda ad occhiello e fissare l'altra estremità a puntale sul terminale di terra della morsettiera **(H)**.

Avvitare il dado fornito all'inserto filettato **(G)** per fermare i 3 occhielli dei 3 cavetti **(a)** **(b)** **(c)**.



- cavetti **(d)** e **(e)** : da collegare al connettore **(M)** attraverso i capocorda a Faston e fissare l'altra estremità a puntale sul terminale di terra della scheda madre XFIRE e della scheda di rete XFIRE-NET (se presente).

## COLLEGAMENTO DELLE BATTERIE E DELLA SONDA TERMICA



Il fondo del contenitore fornisce l'alloggiamento per due batterie interne da 12V/17Ah.

Usare batterie YUASA, modello NP 17 -12 FR o simili con classe di infiammabilità UL94-V2 (o superiore).

**Nota:** Le batterie utilizzate devono essere conformi a IEC 60896-21/2

In condizione di tensione di rete presente la centrale provvederà alla ricarica delle batterie ed alla loro supervisione eseguendo le verifiche di seguito descritte:

### - Verifica dell'efficienza

La centrale verifica circa ogni 10 minuti l'efficienza delle batterie. Nel caso in cui la loro resistenza interna sia superiore al limite concesso, l'evento sarà indicato dal rispettivo LED di guasto sul pannello frontale e sul display.

### - Verifica della tensione

La centrale supervisiona continuamente la tensione della batteria. Se la tensione cade sotto i 21V, il pannello segnalerà l'evento sul rispettivo LED di guasto sul pannello frontale e sul display. Questo evento terminerà quando la tensione risalirà sopra i 25V.

### - Condizione di scarica profonda ( in assenza di tensione di rete 230V )

Se la tensione della batteria scende sotto i 19V la centrale provvede alla loro disconnessione in maniera tale da evitare un danneggiamento delle batterie stesse.



**Togliere l'alimentazione di rete 230V alla centrale prima di eseguire il collegamento o scollegamento delle batterie**

### Collegamento delle batterie

1. Inserire le batterie all'interno della scatola del pannello
2. Collegare tra loro le batterie col cavetto apposito ②
3. Collegare il cavetto con i terminali ad occhiello sui morsetti delle batterie ①



**Prestare attenzione alle polarità del connettore.**

### Collegamento della sonda termica



**Per garantire la rispondenza alla norma EN54-4, è obbligatorio utilizzare la sonda termica.**

La sonda termica provvederà a regolare la tensione di ricarica delle batterie in funzione della loro temperatura evitando in questo modo eventuali danneggiamenti alle batterie stesse.

Usare una striscia di nastro isolante fortemente adesivo ③ per porre a contatto la sonda termica con una delle batterie in una maniera tale da fornire una buona trasmissione del calore.



#### PANNELLO FRONTALE

	LIVELLO 1	LIVELLO 2
A	Pulsante di tacitazione Buzzer	
	Led di segnalazione, se acceso buzzer disattivato	
B	-	Pulsante di tacitazione Sirene
	-	Led di segnalazione, se acceso Sirene disattivate
C	-	Pulsante di attivazione Evacuazione
	-	Led di segnalazione, se acceso segnala Evacuazione in corso
D	-	Pulsante di Reset Allarmi e Guasti
E	Led Verde presenza Rete ACCESO: presenza Rete 220 V ~ LAMPEGGIANTE: assenza Rete 220 V ~, alimentata solo a batterie	
F	Led Allarme Incendio, se acceso segnala Allarme Incendio in corso	
G	Led Test, se acceso segnala lo stato di TEST di una o più ZONE	
H	Led Esclusione Generale, se acceso segnala l'esclusione di uno o più punti, zone o uscite locali a relè	
I	Led Guasto Generale, se acceso segnala che la Centrale è in Stato di Guasto	
L	Led Preallarme, se acceso segnala che la Centrale è in Stato di Pre allarme	
M	Led Allarme Trasmesso/L1, se acceso segnala che lo stato di Allarme o Guasto è stato trasmesso al dispositivo remoto programmato	
N	Led Guasto Comunicatore/L2, se acceso segnala un guasto al comunicatore remoto	
O	Led Guasto di Sistema, se acceso significa che la Centrale è guasta e non può garantire il funzionamento del sistema.	
P	Display a 8 righe	
Q	Tastiera di gestione	
R	Pulsante ESC per tornare al Menù precedente da quello indicato nel Display	
S	Pulsante ENT per entrare nel menù indicato nel Display	
T	Chiave per accedere al Livello 2	

## **Qualifica dell'operatore - Livelli di accesso**

La centrale prevede 3 distinti livelli di accesso:

### **Livello 1**

Livello pubblico, è il livello in cui si trova la centrale normalmente ed è il livello di accesso per il personale non istruito ed autorizzato all'uso della centrale.

A tale livello è possibile visualizzare le informazioni sul display e sulle spie di segnalazione, interagire per mezzo dei tasti direzione per scorrere le informazioni.

Le sole operazioni consentite sono:

- tacitazione del cicalino
- attivazione delle segnalazioni di allarme nel caso in cui sia in corso una condizione di pre-allarme
- visualizzazione degli allarmi
- visualizzazione dei pre-allarmi
- visualizzazione dei guasti
- visualizzazione dei fuori servizio
- visualizzazione della memoria eventi
- eseguire il test dei led
- attivare/disattivare i ritardi

### **Livello 2**

Utente autorizzato, è il livello di accesso destinato al supervisore dell'impianto, destinato a personale adeguatamente istruito sul suo funzionamento. Vi si accede mediante la chiave di accesso (T) e digitando un codice con diritti di accesso sufficienti ( codice default livello 2: 2000 ). Oltre alle operazioni descritte per il livello 1 è possibile eseguire le operazioni di seguito:

- tacitazione delle segnalazioni di allarme
- riarmo della centrale
- attivazione manuale delle segnalazioni di allarme
- esclusione degli elementi della centrale
- messa in test di uno o più elementi dell'impianto
- impostare la data e l'ora
- abilitare/disabilitare la modalità NOTTE
- escludere l'uscita NAC ALARM

### **Livello 3**

Programmazione, è il livello di accesso destinato al personale tecnico specializzato che si occupa della configurazione, messa in servizio e manutenzione dell'impianto.

Vi si accede attraverso il ponticello "prg" o mediante la chiave di accesso e un codice di accesso con i privilegi necessari ( codice default Livello 3: 3000 ).

Attraverso il Livello 3 è possibile eseguire le operazioni di seguito:

- Attivare la connessione USB per la connessione con il PC
- Autoapprendimento dei dispositivi collegati al LOOP
- Autoindirizzamento dei dispositivi collegati al LOOP
- Eseguire una diagnostica della centrale XFire e quelle remote
- Eseguire una DIAGNOSTICA e TEST delle ZONE
- Eseguire una DIAGNOSTICA e TEST LED dei PUNTI
- Eseguire una diagnostica della RETE
- impostare il numero della centrale ( necessario se la centrale appartiene ad una rete di centrali )
- Cancellazione dei Codici/Memoria Eventi/Programmazione
- Aggiornamento del firmware della centrale XFIRE e del NETWORK

## SCHEDE OPZIONALI

Sulla scheda madre della centrale XFIRE possono essere agganciate o collegate in seriale RS485 delle schede opzionali

### Scheda XFIRE-ESP



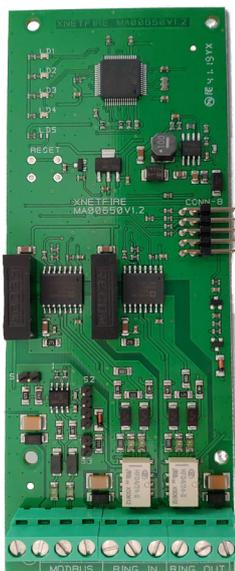
La centrale XFIRE, fornita con 1 loop a bordo, può essere espansa a 2 Loop attraverso una scheda **XFIRE-ESP**.

Il Loop aggiunto tramite la scheda **XFIRE-ESP** permette di gestire ulteriori 240 dispositivi, la morsetteria del secondo Loop risulta già presente nella scheda madre della centrale.

Consumo tipico	•	80 mA@27,6V
Consumo massimo		800 mA@27,6V
Dimensioni scheda:	•	94 x 15 x 57 mm
Tensione uscita loop	•	35 - 37 Vdc
Corrente massima disponibile LOOP	•	500 mA

### Scheda XFIRE-NET

Scheda da installare all'interno della centrale. Permette di connettere la centrale con altre centrali in una rete ad anello, per un massimo di 60 unità.

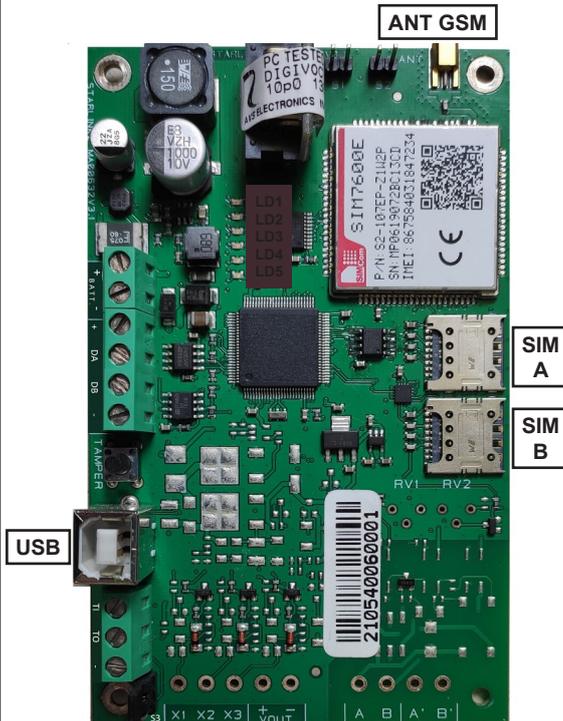


MORSETTIERA		
⊕		collegamento morsetto di terra : da collegare al connettore M usando il cavo d (vedi disegno a pagina 11)
DA	MODBUS	
DB		
-		
DA	RING IN	Porta di comunicazione RING IN, da collegare ai morsetti RING OUT della centrale precedente
DB		
-		
DA	RING OUT	Porta di comunicazione RING OUT, da collegare ai morsetti RING IN della centrale precedente
DB		
-/S		
LED		
LD1	Verde	Attività della porta di comunicazione RING OUT
LD2	Verde	Attività della porta di comunicazione RING IN
LD3	Rosso	
LD4	Giallo	
LD5	Blu	Acceso quando la scheda è in funzione
CONNETTORE		
CONN-B		Connettore ad innesto per il collegamento alla scheda madre di centrale

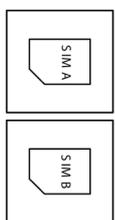
Assorbimento tipico:	•	100 mA@27,6Vdc
Dimensioni scheda:	•	140 x 15 x 55 mm
Tipo di sistema di trasmissione	•	Seriale MODBUS Seriale IN/OUT per collegamento ad anello centraline

## Scheda XFIRE-CT G4

La scheda XFIRE-CT G4 si collega tramite RS485 alla scheda madre di centrale. Permette l'invio di Segnalazioni d'allarme tramite rete mobile (GSM/LTE) tramite protocolli VOCALI, SMS, SIA-IP, CONTACT ID IP e l'invio di segnalazioni periodiche di supervisione verso centri di ricezione remoti.



<b>MORSETTI</b>	
ANT GSM	Connettore per l'innesto del cavo antenna
+	Positivo di alimentazione
DA / DB	Seriale per la connessione con la centrale Xfire
-	Negativo di alimentazione
<b>VARIE</b>	
SIM A	Alloggiamento SIM Principale
SIM B	Alloggiamento SIM Secondaria
LD1	Led verde " <b>Indicazione di stato</b> ": <b>Lampeggiante</b> se il modulo GSM è in standby e connesso alla rete GSM; <b>Acceso fisso</b> se il modulo GSM è in chiamata; <b>Spento</b> se il modulo GSM non è connesso alla rete (non funzionante).
LD2	Led rosso " <b>Funzionamento modulo GSM</b> ": <b>Spento</b> con modulo non funzionante, <b>Acceso</b> in funzionamento regolare. <u>Si accende e si spegne con anomalia di funzionamento del modulo.</u>
LD3 LD4 LD5	Led verde " <b>Segnale GSM</b> ": <b>Led spenti</b> se il segnale scarso, <b>LD5 acceso</b> se il segnale è sufficiente, <b>LD5 e LD4 accesi</b> se il segnale è buono - <b>LD5 - LD4 e LD3 accesi</b> se il segnale è ottimo.
USB	Connettore per collegamento diretto con PC tramite USB



**Per inserire la scheda SIM:**

Inserire la scheda SIM nella predisposizione rispettando il verso indicato in figura



**Disabilitare tutti i trasferimenti di chiamata**  
**Disattivare la segreteria telefonica**  
**Cancellare tutti gli SMS della SIM**



**Prima di inserire e togliere la SIM Card è necessario disalimentare completamente la centrale.**

Collegamenti esterni	<ul style="list-style-type: none"> <li>Canale GSM</li> </ul>
Profili Numeri di telefono (in centrale)	<ul style="list-style-type: none"> <li>n° 16 numeri , associabili a qualsiasi evento di allarme o tecnico</li> </ul>
Protocolli supportati	<ul style="list-style-type: none"> <li>VOCALE, SMS, SIA, SIA 2° livello, CONTACT-ID, SIA IP, SIA 2° livello IP , CONTACT-ID IP</li> </ul>
Vocaboli pre-registrati	<ul style="list-style-type: none"> <li>320</li> </ul>
Fonie personalizzabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>max 40</li> </ul>
Alimentazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>27,6 V =</li> </ul>
Tolleranza alimentazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>19 V = - 28 V =</li> </ul>
Corrente assorbita XFIRE-CT 4G	<ul style="list-style-type: none"> <li>Quiete: 60 mA Trasmissione: max 200 mA (segnale scarso)</li> </ul>
Dimensioni scheda	<ul style="list-style-type: none"> <li>121 x 75 x 23 mm</li> </ul>
Norma di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>EN54-21, EN54-13 EN50136-2</li> </ul>
Temperatura di funzionamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>-5 / +40 °C</li> </ul>
Dichiarazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>I moduli GSM utilizzati sono conformi alla direttiva <b>2014/53/UE (RED)</b> come dichiarato sotto la propria responsabilità dello stesso produttore.</li> </ul>
Tipo di sistema di trasmissione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tipo 1</li> </ul>
Classificazione del tempo di trasmissione	<ul style="list-style-type: none"> <li>D4</li> </ul>
Tempo di trasmissione, valori massimi	<ul style="list-style-type: none"> <li>M4</li> </ul>
Controllo del sistema di trasmissione allarmi	<ul style="list-style-type: none"> <li>T3</li> </ul>
Classificazione della disponibilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>A4</li> </ul>
Protezione contro la sostituzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>S0</li> </ul>
Protezione dell'informazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>I0</li> </ul>
Tipo di interfaccia	<ul style="list-style-type: none"> <li>Interfaccia proprietaria conforme a ETSI ES 203-21 e <b>2014/53/UE (RED)</b></li> </ul>

### Scheda XFIRE-WEB

La scheda XFIRE-WEB si collega tramite RS485 alla scheda madre di centrale e alla rete cablata tramite connettore Ethernet.

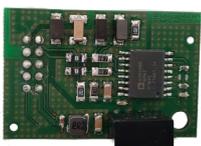
Questa scheda permette l'invio di segnalazioni tramite protocolli SIA-IP, CONTACT ID IP verso centri di ricezione remoti, l'invio di segnalazioni periodiche di supervisione e l'invio di mail tramite protocolli criptati SSL/TLS.



LED		
A	Rosso	Acceso con alimentazione presente
B	Verde	Acceso con Connessione ETHERNET presente
C	Verde	Acceso con dialogo RS485 con centrale presente
D	Verde	Acceso con ricezione variazione parametri dalla centrale
E	Verde	Acceso con scheda in riavvio
MORSETTIERA		
+	Positivo di alimentazione	
DA	Seriale per la connessione con la centrale XFIRE	
DB	Seriale per la connessione con la centrale XFIRE	
-	Negativo di alimentazione	
VARIE		
RESET	Pulsante di riavvio manuale della scheda XFIRE-WEB	
ETH	Connettore ETHERNET	

Collegamenti esterni:	• ETHERNET RJ45, 10/100 Mbit/s
Assorbimento:	• tipico: 80 mA
Protocolli supportati	• SIA IP, SIA 2° livello IP, CONTACT-ID IP, @MAIL
Dimensioni scheda:	• 70 x 15 x 60 mm
Dichiarazione	• I moduli Ethernet utilizzati sono conformi alla direttiva <b>2014/53/UE (RED)</b> come dichiarato sotto la propria responsabilità dello stesso produttore.
Norma di riferimento	• EN54-21, EN54-13 EN50136-2
Temperatura di funzionamento	• -5 / +40 °C
Peso	• 0,065 Kg
Tipo di sistema di trasmissione	• Tipo 1
Classificazione del tempo di trasmissione	• D4
Tempo di trasmissione, valori massimi	• M4
Controllo del sistema di trasmissione allarmi	• T3
Classificazione della disponibilità	• A4
Protezione contro la sostituzione	• S0
Protezione dell'informazione	• I0
Modalità di funzionamento (Acknowledgement)	• Pass through

### Scheda XFIRE-RS 485



Scheda da installare all'interno della centrale con il BUS RS485 isolato galvanicamente. Consente l'interfacciamento diretto con il sistema di evacuazione e con pannelli remoti o supervisor.

Assorbimento:	• tipico: 20 mA@27,6Vdc
Dimensioni scheda:	• 70 x 15 x 60 mm
Temperatura di funzionamento	• -5 / +40 °C

## INSTALLAZIONE e COLLEGAMENTO schede Opzionali

### XFIRE-WEB

La scheda **XFIRE-WEB** va inserita sul supporto termoplastico e chiusa con il coperchio **②**. Inserire le 4 madrevite plastiche sui fori di fissaggio dedicati **①** e fissare il supporto termoplastico contenente la scheda XFIRE-WEB attraverso le 4 viti in dotazione.

Dopo aver fissato il supporto termoplastico sul fondo, eseguire il collegamento filare con la centrale e successivamente collegare il cavo ETHERNET.

Il collegamento con la scheda **XFIRE** avviene tramite 4 conduttori.

### XFIRE-CT G4

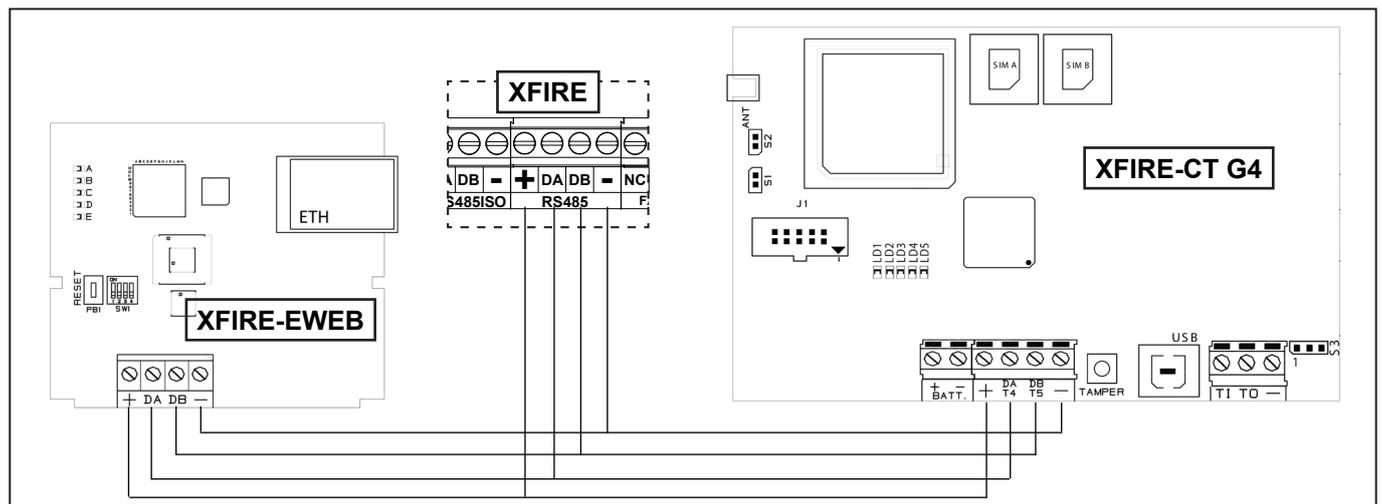
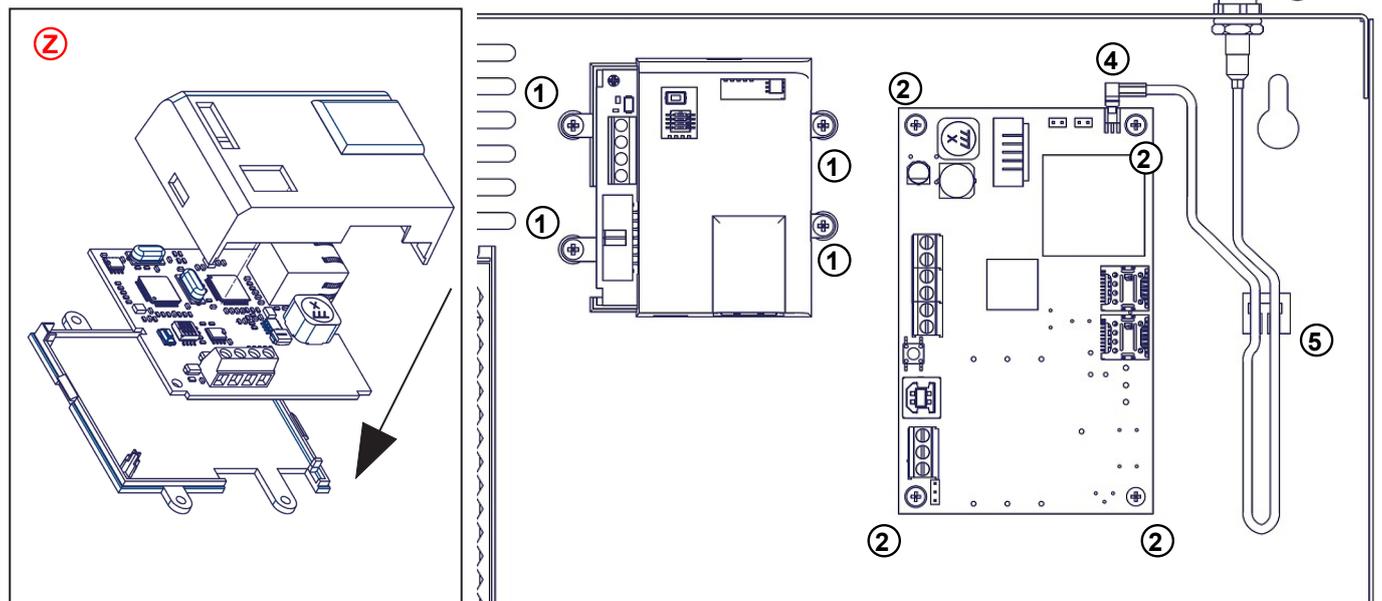
La scheda **XFIRE-CT G4** va fissata sul fondo del contenitore della centrale.

- inserire i supporti plastici in dotazione sui fori di fissaggio dedicati **②** e successivamente innestare la scheda **XFIRE-CT G4**.

- ③** - aprire il foro predisposto per l'antenna della scheda XFIRE CT-G4 ed inserire il passacavo gommato in dotazione
- inserire il connettore filettato e fissarlo con la sua ghiera
- avvitare l'antenna.

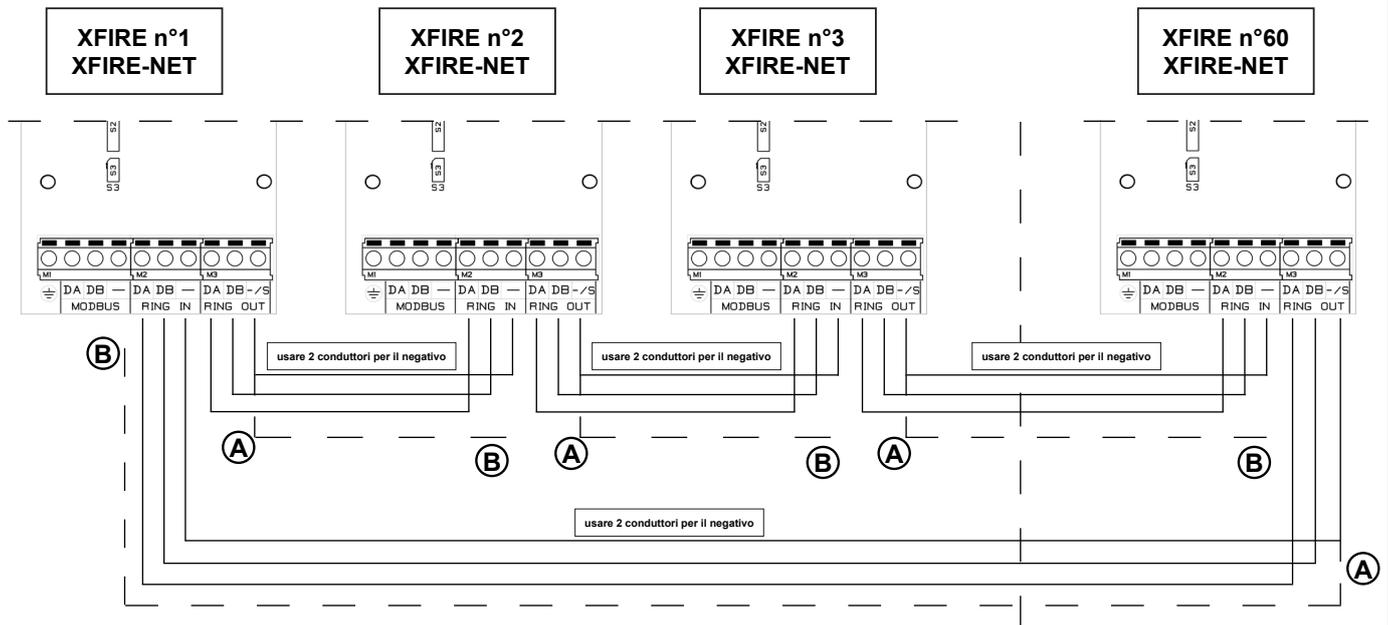
- ④** - innestare il connettore dell'antenna alla scheda XFIRE-CT G4
- ⑤** - fissare, attraverso la fascietta in dotazione, il cavo dell'antenna gsm

Il collegamento con la scheda **XFIRE** avviene tramite 4 conduttori.



## XFIRE NET

La scheda **XFIRE NET** va innestata lateralmente alla centrale XFIRE attraverso il connettore CONN-B e fissata con le apposite 4 viti in dotazione. Il collegamento fra le vari XFIRE-NET deve avvenire tramite cavo a 4 conduttori schermato. Il collegamento deve essere chiuso ad anello e la schermatura deve essere collegata unicamente al morsetto “-/S” della morsettiera “RING OUT” delle schede XFIRE-NET di tutte le centrali XFIRE presenti in rete.



- Unire assieme 2 conduttori per il collegamento dei morsetti - (negativo)

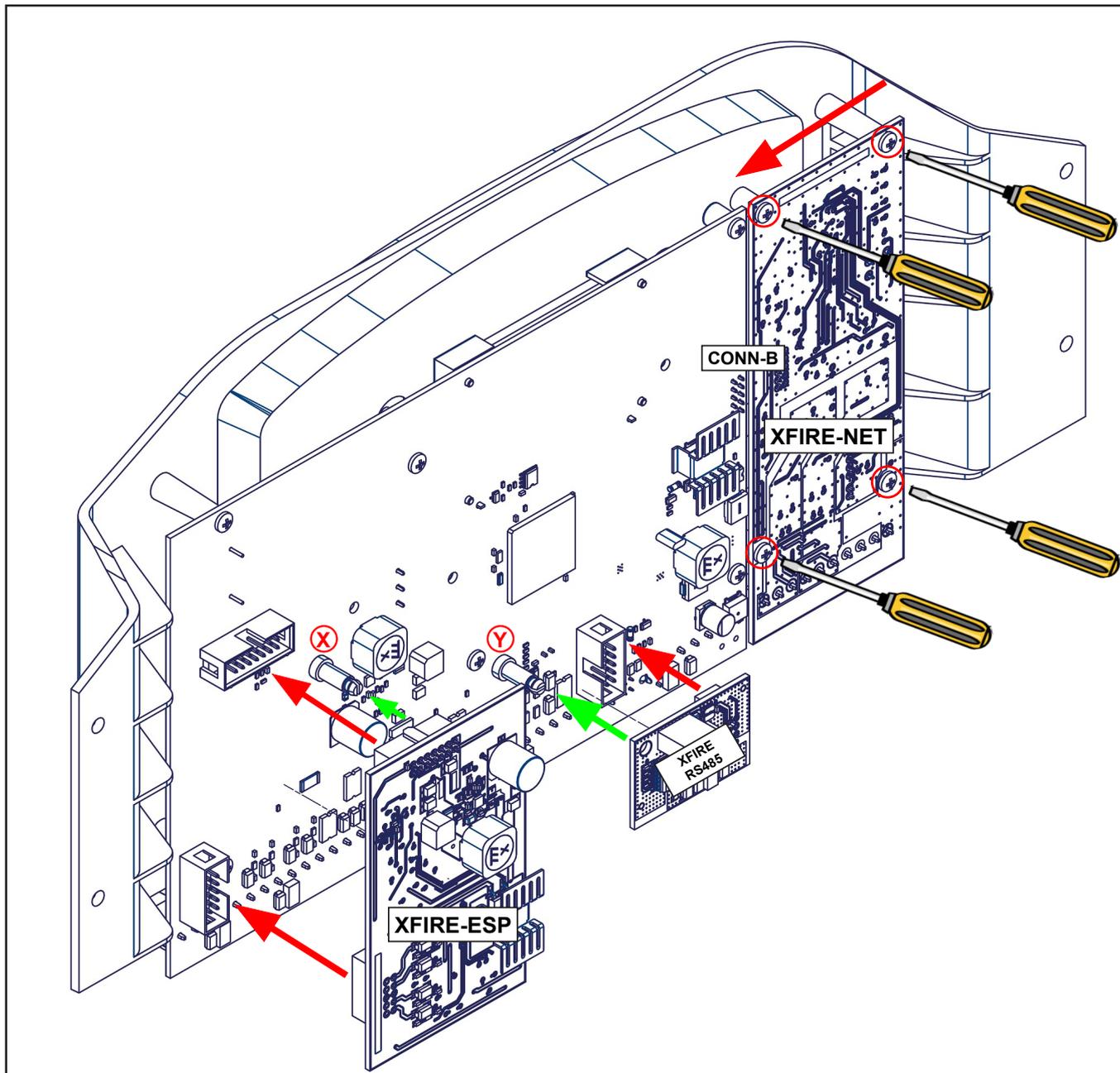
**A** Collegamento della schermatura assieme ai conduttori - (negativo) sul morsetto “-/S” della morsettiera “RING OUT”

**B** Non collegare la schermatura nella morsettiera “RING IN”.

Il collegamento fra le varie XFIRE-NET deve essere eseguito con:

- Cavo a 4 conduttori schermato, 2x2x0,22 intrecciati
- Impedenza tipica 120 Ohm
- Lunghezza massima 1000m (tra due centrali successive)
- Conforme alla normativa locale

N.B. Usare 2 conduttori per per il collegamento del - ( negativo ) fra le varie schede XFIRE-NET



**XFIRE-ESP**

⊗ Inserire il supporto plastico sulla scheda centrale XFIRE e successivamente innestare la scheda XFIRE-ESP seguendo il verso dei connettori e spingere a fondo fino a sentire l'aggancio sul supporto plastico ⊗

**XFIRE-RS 485**

⊙ Inserire il supporto plastico sulla scheda centrale XFIRE e successivamente innestare la scheda XFIRE-RS 485 seguendo il verso del connettore e spingere a fondo fino a sentire l'aggancio sul supporto plastico ⊙

## COLLEGAMENTO DEL LOOP

I circuiti di collegamento con i dispositivi di rivelazione/attuazione in campo sono definiti "loop" perché i cablaggi di tali circuiti vanno realizzati ad anello, partendo dai morsetti di uscita, percorrendo tutta l'area da proteggere, collegando in parallelo tutti i dispositivi previsti nell'impianto e rientrando nei morsetti di ingresso.

Il loop utilizza gli stessi due poli per l'alimentazione dei dispositivi e per la comunicazione bidirezionale.

Vanno realizzati mediante un cavo a due poli schermato di sezione opportuna (si veda specifiche cavo di seguito riportate) ed in conformità con la normativa locale.

Il cablaggio di ciascun loop va realizzato ad anello per garantire la tolleranza ad un eventuale taglio/corto del cavo.

Nel caso in cui si voglia realizzare un collegamento a due fili, sul loop potranno essere installati al massimo 32 dispositivi di allarme incendio (sensori o pulsanti).



- Nel caso di cablaggio a 2 fili non possono essere collegati sul loop più di 32 sensori.
- Nel caso di collegamento a 4 fili, per un sistema che sia conforme alle Norme EN 54, bisogna installare un modulo isolatore almeno per ogni gruppo di 32 sensori ( Molti dispositivi contengono già l'isolatore al loro interno evitando quindi la necessità di dover inserire degli isolatori aggiuntivi)
- Tutti i dispositivi della serie Vega di Argus sono dotati di un isolatore di loop al loro interno**----

Il collegamento fra i vari dispositivi del LOOP deve essere eseguito con:

Cavo a 2 conduttori schermato

Twistatura 5/10cm

Capacità massima totale 0.5uF

Lunghezza massima 2000m

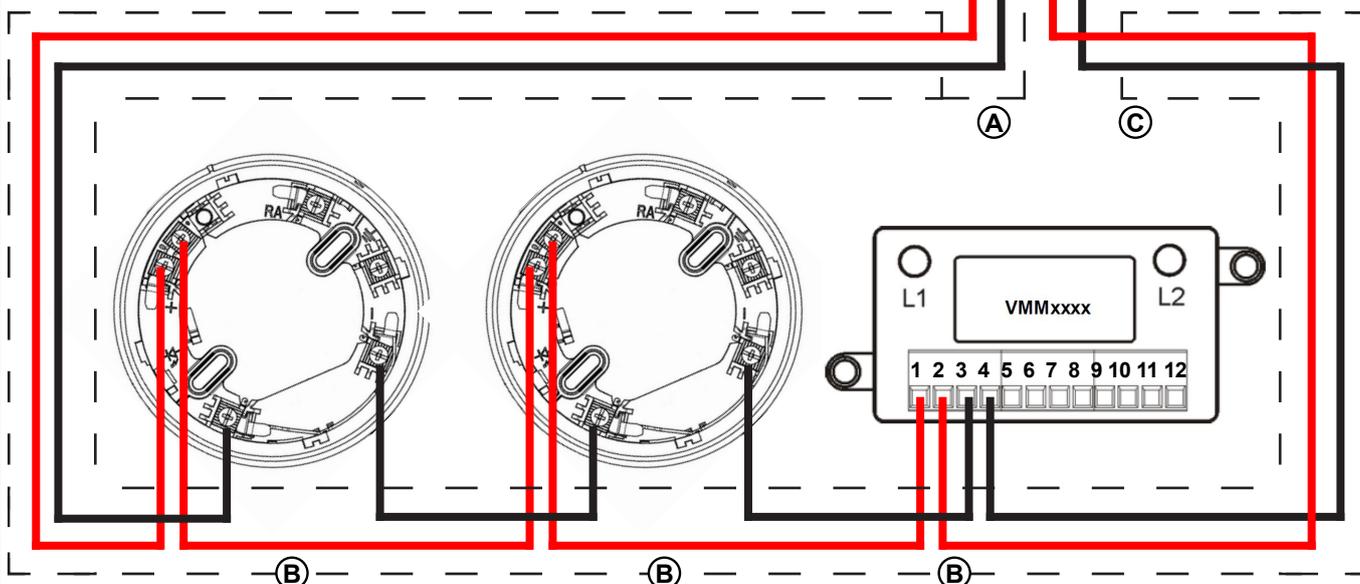
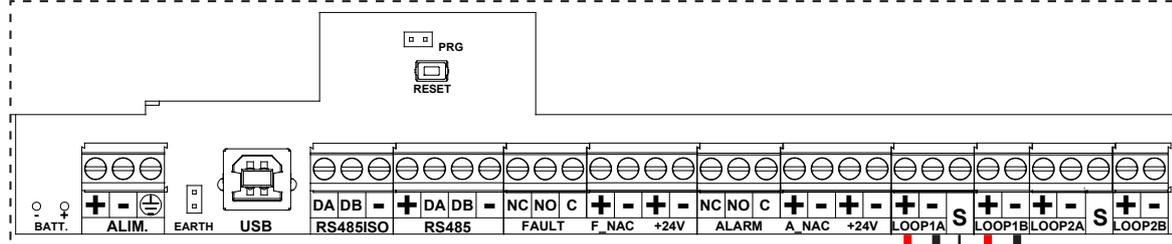
Resistenza massima (considerando la somma del conduttore positivo e negativo) 40 Ohm

Stima della sezione dei conduttori da utilizzare

Lunghezza totale del LOOP	Stima sezione conduttori	American Wire Gauge
Fino a 1000 m	2 x 1 mm <sup>2</sup>	17 AWG
Fino a 1500 m	2 x 1,5 mm <sup>2</sup>	16 AWG
Fino a 2000 m	2 x 2 mm <sup>2</sup>	14 AWG

- La calza del cavo va collegata al terminale "S" da un solo lato.

- Per il collegamento dei vari dispositivi fare riferimento alla documentazione allegata ai dispositivi stessi.



(A) Collegamento della schermatura assieme al conduttore - (negativo) sul morsetto "S"

(B) Continuità della schermatura sui vari dispositivi del LOOP

(C) Schermatura non collegata

## COLLEGAMENTI USCITE

### Uscita ALARM NAC

L'uscita ALARM NAC è supervisionata, tacitabile e protetta, da collegare a dispositivi di segnalazione di allarme. Questa uscita verrà attivata a seguito della rilevazione di una condizione di allarme incendio. In caso di attivazione l'uscita fornirà una tensione di 24V con le polarità indicate sulla serigrafia dei terminali.

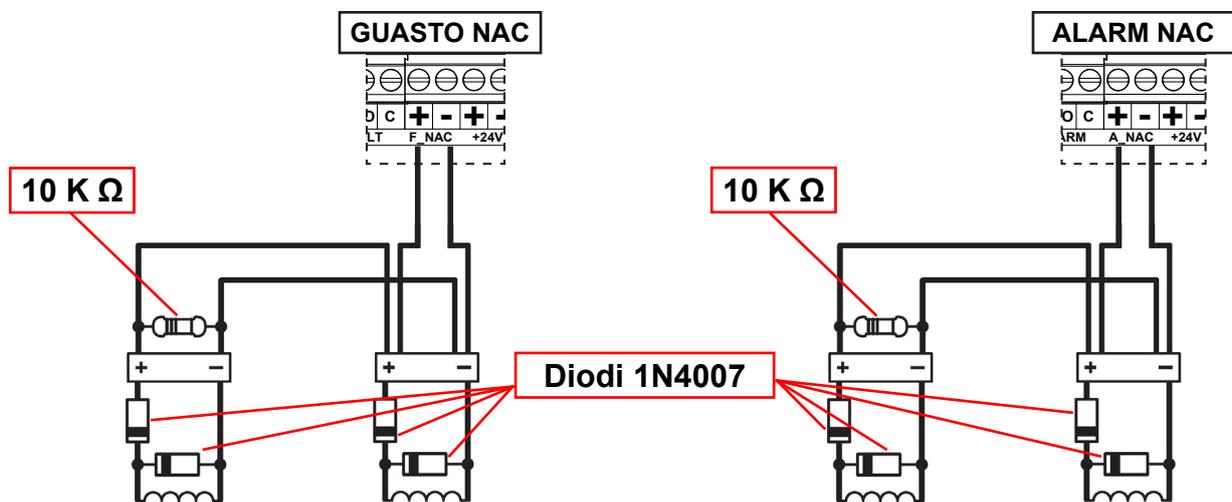
Durante la fase di stand-by, sulla linea circolerà una piccola corrente di controllo con polarità inversa rispetto ai simboli serigrafati sulla scheda madre. I diodi (collegati in serie con i carichi) dirigeranno la corrente alla resistenza di fine linea che dovrà essere collegata in parallelo all'ultimo dispositivo.

### Uscita FAULT NAC

L'uscita FAULT NAC è supervisionata, tacitabile e protetta, da collegare a dispositivi di segnalazione di guasto (LED, ecc.). Questa uscita verrà attivata a seguito della rilevazione di una qualsiasi condizione di guasto. In caso di attivazione l'uscita fornirà una tensione di 24V con le polarità indicate sulla serigrafia dei terminali.

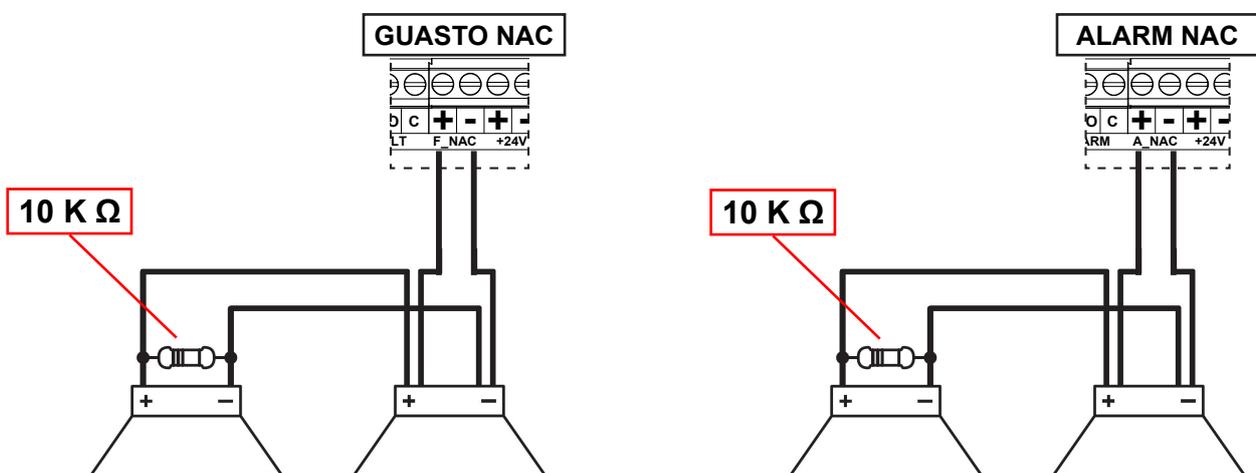
Durante la fase di stand-by, sulla linea circolerà una piccola corrente di controllo con polarità inversa rispetto ai simboli serigrafati sulla scheda madre. I diodi (collegati in serie con i carichi) dirigeranno la corrente alla resistenza di fine linea che dovrà essere collegata in parallelo all'ultimo dispositivo.

#### Collegamento dispositivi non polarizzati ( relè, bobine, ....)



Le polarità si riferiscono alla condizione di uscita attiva, in condizione di riposo le polarità risultano invertite.

#### Collegamento dispositivi polarizzati

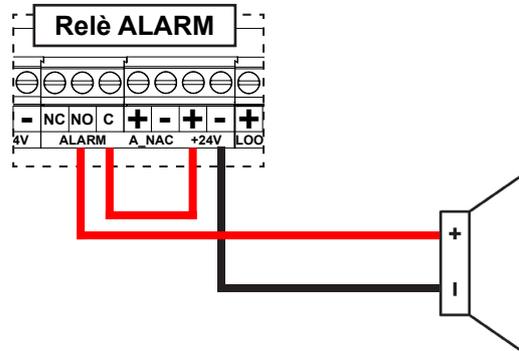


Le polarità si riferiscono alla condizione di uscita attiva, in condizione di riposo le polarità risultano invertite.

### Relè ALARM

Il relè di allarme fornisce uno scambio libero ai terminali ALARM in grado di commutare carichi fino a 1A (30V max). Questo relè commuterà nel caso di un qualsiasi allarme.

Attenzione: Per garantire la certificazione EN 54 questa uscita non va utilizzata come uscita di tipo C e/o E e/o J e/o G (EN 54-1), pertanto non deve essere utilizzata per comandare dispositivi di allarme incendio e/o dispositivi di trasmissione allarme incendio.



### Relè FAULT

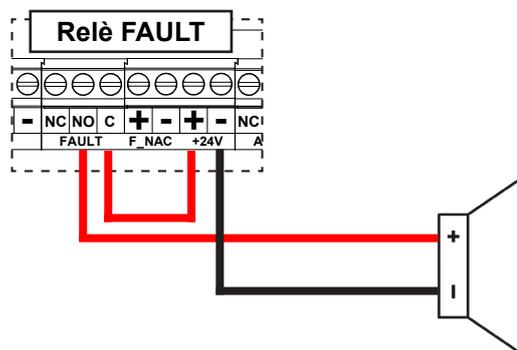
Il relè di guasto fornisce uno scambio libero ai terminali FAULT in grado di commutare carichi fino a 1A (30 V max). Questo relè commuterà nel caso di un qualsiasi guasto.

Attenzione: Per garantire la certificazione EN 54 questa uscita non va utilizzata come uscita di tipo J (EN 54-1), pertanto non deve essere utilizzata per comandare dispositivi di trasmissione di Guasto.

L'uscita RELE' FAULT risulta configurata come uscita segnalazione condizione di guasto.

In condizione di riposo (nessun guasto nel sistema) i morsetti C ed NC saranno chiusi mentre i morsetti C ed NO saranno aperti.

Il collegamento mostrato non supervisiona il cavo e non segnala eventuali guasti sul collegamento.



Per il collegamento delle uscite NAC e le uscite a Relè utilizzare:

- cavo a 2 conduttori
- Sezione opportuna (minimo 0.5mm<sup>2</sup>, massimo 2.5 mm<sup>2</sup>)
- Conforme alla normativa locale

## MESSA IN SERVIZIO

1. Posare i cavi
2. Indirizzare tutti i dispositivi dei loop e sul campo (vedi pag. 26)
3. Collegare tutti i dispositivi dei loop e sul campo
4. Installare le periferiche di sistema
5. Fissare la centrale a muro

- Predisporre la parete con 4 fori per tasselli da 8mm in corrispondenza dei 4 fori di fissaggio della base metallica della centrale.

**---Prestare attenzione a non trapanare in prossimità di cablaggi elettrici, condotti di riscaldamento e tubature---**

**Nota:** Utilizzare tasselli di tipo adeguato alle caratteristiche della parete e che resistano ad un carico di almeno 20Kg. Per la scelta dei tasselli rivolgersi a personale adeguato.

- Praticare i fori per accesso cavi laterali (se necessario) rompendo le asole predisposte su tutti e 4 i lati dell'armadio.
- Inserire dei manicotti di raccordo per le canalizzazioni nei fori praticati.
- Fissare la base della centrale al muro con 4 viti adeguate ai tasselli scelti.
- Tirare i cavi attraverso gli ingressi cavi laterali o sul fondo.
- Collegare le schede accessorie (se utilizzate) alla scheda madre.
- Completare le connessioni.

6. Installare i moduli accessori (se necessario)
7. Alimentare il sistema
8. Apprendimento dei dispositivi collegati al loop

**----- Ingresso LIVELLO 3 -----**

- chiudere il ponticello "prg", aspettare 10", pigiare ENT ed attraverso le frecce multidirezione inserire il codice 3000 (codice preimpostato di default) e confermare con ENT  
oppure
- Inserire la chiave sul pannello frontale, ruotare su "LEV.2", pigiare ENT ed attraverso le frecce multidirezione inserire il codice 3000 (codice preimpostato di default) e confermare con ENT
- selezionare "AUTO APPREND. LOOP"
  - se presente un solo LOOP selezionare "AUTO APPR. LOOP 1" e attendere che la centrale finisca l'autoapprendimento
  - se presente il secondo LOOP (scheda XFIRE-ESP installata), prima di procedere all'AUTOAPPRENDIMENTO del LOOP 2 o dei LOOP 1 e 2, si rende necessario collegarsi con il PC e abilitare il secondo LOOP.



**L'autoapprendimento dei dispositivi può essere eseguito con la centrale in assenza di GUASTI**

9. Eseguire la programmazione attraverso il software XFIRE ( vedi "manuale di programmazione centrale XFIRE")
10. Testare il sistema (rete, dispositivi ausiliari e di segnalazione).



**NON collegare l'alimentazione fino a quando non sono state completate tutte le connessioni**

### Personale autorizzato e qualificato - LIVELLO 3

Il LIVELLO 3 è il livello di accesso destinato al personale tecnico specializzato che si occupa della configurazione, messa in servizio e manutenzione dell'impianto.

Vi si accede attraverso la chiusura del ponticello "prg" o mediante la chiave di accesso e un codice di accesso con i privilegi necessari ( codice default Livello 3: 3000 ).

\_COLLEGARE PC  
AUTO APPREND. LOOP  
AUTO INDIR. LOOP  
DIAGNOSTICA  
MANUTENZIONE

**\_COLLEGARE PC:** Entrando in questa modalità si abilita il collegamento USB per eseguire la programmazione tramite il software XFIRE.  
Utilizzare un cavo USB 2.0 maschio A / maschio B.

**\_AUTO APPREND. LOOP:** Entrando in questo menù si ha la possibilità di eseguire l'autoapprendimento dei dispositivi già indirizzati (vedi collegati ai LOOP) collegati ai LOOP 1 e LOOP 2 ( se presente scheda XFIRE-ESP e abilitata tramite il software XFIRE)

\_AUTO APPR. LOOP 1  
AUTO APPR. LOOP 2  
AUTO APPR. LOOP 1 – 2



**L'autoapprendimento dei dispositivi può essere eseguito con la centrale in assenza di GUASTI**

**\_AUTO INDIR. LOOP:** Entrando in questo menù si ha la possibilità di eseguire l'autoindirizzamento dei dispositivi collegati ai LOOP 1 e LOOP 2 ( se presente scheda XFIRE-ESP e abilitata tramite il software XFIRE)



**N.B.: La procedura di autoindirizzamento resetta i dispositivi dei LOOP per poi indirizzarli in modo automatico, se i dispositivi collegati ai LOOP sono già stati indirizzati precedentemente, NON UTILIZZARE la seguente procedura.**

\_AUTO INDIR. LOOP 1  
AUTO INDIR. LOOP 2  
AUTO INDIR. LOOP 1 – 2



**L'autoindirizzamento dei dispositivi può essere eseguito con la centrale in assenza di GUASTI**

**\_DIAGNOSTICA:** Entrando in questo menù si ha la possibilità di verificare lo stato della

\_STATO CENTRALE  
STATO ZONE  
STATO PUNTI  
STATO RETE  
COMANDI

**\_STATO CENTRALE:** Entrando in questo menù si ha la possibilità di verificare lo stato della CENTRALE

```
CEN:01 OK
LOOP 1 OK
LOOP 2 OK
FW: xxxxxxxx
HW: xxxxxxxx
CRC: XxXXXXXX
VPOWER: 36.197V
VBATT.: 27,623V
```

**\_STATO ZONE:** Entrando in questo menù si ha la possibilità di verificare lo stato delle ZONE  
Attraverso i tasti multidirezione variare il numero di zona e di centrale (se centrale in rete con altre centrali)) da verificare

```
CENTRALE           1
ZONA                1
ATTIVO
```

**\_STATO PUNTI:** Entrando in questo menù si ha la possibilità di verificare lo stato PUNTI  
Attraverso i tasti multidirezione variare il numero di LOOP, di PUNTO e di CENTRALE (se centrale in rete con altre centrali)) da verificare

```
CENTRALE           1
LOOP                1
PUNTO               1
VALORE: 32
```

**\_STATO RETE:** Entrando in questo menù si ha la possibilità di verificare lo stato della CENTRALE  
Attraverso i tasti multidirezione variare il numero di CENTRALE (se centrale in rete con altre centrali)) da verificare

```
CENTRALE           1
STATO RETE

OK
```

**\_COMANDI:** Entrando in questo menù si ha la possibilità di eseguire dei

```
_RESET
CANCELLA PROG. L1
CANCELLA PROG L2
CANCELLA CODICI
CANCELLA MEM. EV.
AGGIORNA FIRMWARE
AGGIORNA FW.2
ENUMERA CENTRALE
```

**\_RESET:** Questo comando esegue un riavvio della CENTRALE XFIRE

**\_CANCELLA PROG. L1:** Questo comando esegue la cancellazione della PROGRAMMAZIONE LOOP 1 della centrale.

**\_CANCELLA PROG L2:** Questo comando esegue la cancellazione della PROGRAMMAZIONE LOOP 2 della centrale.

**\_CANCELLA CODICI:** Questo comando esegue la cancellazione di tutti i codici programmati.

**\_CANCELLA MEM. EV.:** Questo comando esegue la cancellazione di tutta la memoria eventi.

**\_AGGIORNA FIRMWARE:** Questo comando inizializza la procedura di aggiornamento del firmware della centrale

**\_AGGIORNA FW.2:** Questo comando inizializza la procedura di aggiornamento del firmware della scheda XFIRE-NET

**\_ENUMERA CENTRALE:** Questo menù permette di cambiare il numero della centrale.

**\_MANUTENZIONE:** Entrando in questo menù si ha la possibilità di eseguire il TEST sulle ZONE e sui PUNTI

<p><b>_TEST SINGOLA ZONA</b> <b>_TEST ZONE</b> <b>_TEST LED PUNTO</b></p>
---

**\_TEST SINGOLA ZONA:**Entrando in questo menù si ha la possibilità di verificare lo stato di una singola ZONA  
Attraverso i tasti multidirezione variare il numero di zona da verificare

**\_TEST ZONE:** Entrando in questo menù si ha la possibilità di verificare lo stato delle ZONE

**\_TEST LED PUNTO:** Entrando in questo menù si ha la possibilità di attivare il LED del PUNTO selezionato.  
Attraverso i tasti multidirezione variare il numero del PUNTO e del LOOP e confermare per attivare il LED.



**Il test delle ZONE/PUNTI può essere eseguito con la centrale in assenza di GUASTI**

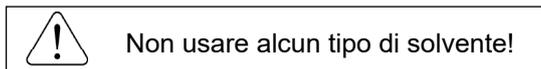
## MANUTENZIONE

Per una gestione corretta ed efficace del sistema è necessario procedere ad una manutenzione periodica secondo la normativa vigente nel paese di installazione, tali operazioni di manutenzione vanno condotte in ottemperanza ai requisiti normativi ed alle prescrizioni della presente sezione.

Per la frequenza di esecuzione delle operazioni di manutenzione si rimanda alla normativa applicabile, tuttavia il costruttore raccomanda il test di ciascuno dei punti, componenti o elementi del sistema almeno una volta nell'arco di un anno.

È necessario effettuare periodicamente le operazioni descritte di seguito.

- Con un panno umido rimuovere la polvere che si è accumulata sul contenitore della centrale.



- Premere il pulsante ENT e selezionare TEST LED per controllare il funzionamento delle spie.



- Entrare nel menù "DIAGNOSTICA" attraverso la chiave "LEV.2" e un codice di Livello 3 ed esaminare i relativi menù :
  - STATO CENTRALE -> verifica anomalie centrale e stato alimentazione e batterie
  - STATO ZONE/PUNTI -> verifica dello stato delle zone/punti
  - SATAO RETE -> verifica dello stato della rete, se la centrale fa parte di una rete di più centrali interconnesse
- Entrare nel menù "MANUTENZIONE" attraverso la chiave "LEV.2" e un codice di Livello 3 ed eseguire relativi test :
  - TEST SINGOLA ZONA
  - TEST ZONE
  - TEST LED PUNTO
- Controllare l'efficienza delle batterie e, se necessario, sostituirle.
- Controllare l'integrità dei conduttori e delle connessioni.
- Controllare che non ci siano corpi estranei all'interno della centrale.
- Eseguire la manutenzione dei sensori di fumo (pulizia della camera).

## DISPOSITIVI ARGUS

Tutti i dispositivi della serie Argus Altair hanno un isolatore di loop all'interno. Pertanto, non è necessario aggiungere alcun isolatore esterno. Un cortocircuito sul loop non causerà la perdita di alcuna apparecchiatura.

Ogni sensore è dotato di un LED a 3 colori: il verde sarà utilizzato per il lampeggio periodico (se abilitato), il giallo indicherà un guasto del sensore o un isolatore aperto, mentre il LED rosso indicherà un allarme del sensore.

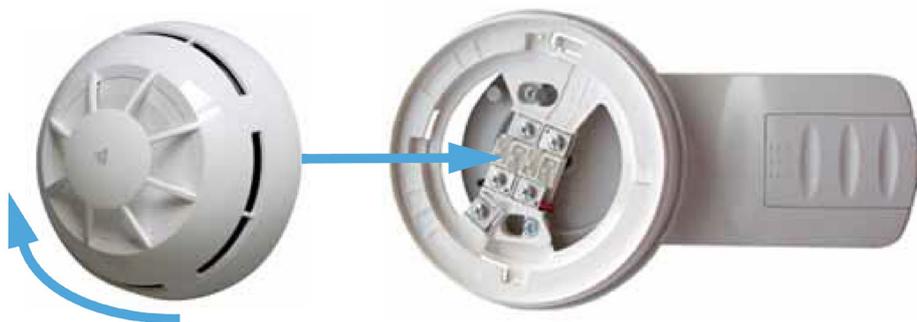
Il sensori hanno una funzione di test di funzionamento: posizionando il magnete vicino al fondo del sensore, sul lato con due tacche, si può ottenere un segnale di allarme da esso.

### Configurare i dispositivi Argus

Ogni dispositivo Argus necessita di un indirizzo che lo identifichi nel loop. Esistono due modi per indirizzare i dispositivi Argus, uno è utilizzare ALPU1000 (unità di programmazione Altair) e l'altro è utilizzare l'opzione di indirizzamento automatico della centrale XFIRE.

#### Indirizzamento dei rivelatori con ALPU1000

1. Rimuovere il rivelatore dalla base (svitarlo in senso antiorario).
2. Inserire il rivelatore nell'ALPU1000 (avvitare in senso orario).
3. Premere un tasto qualsiasi su ALPU1000 per accendere il dispositivo.
4. Utilizzare i tasti di scorrimento per selezionare un indirizzo (1-240), quindi premere il tasto "SCRIVI" (in alto a sinistra).  
Nota: sono disponibili 240 indirizzi. Gli errori di immissione dell'indirizzo possono essere facilmente corretti scrivendo un'altro indirizzo al dispositivo (non è necessario cancellarlo).
5. Rimuovere il rivelatore dall'ALPU1000 e inserirlo nella sua base.



#### Indirizzamento dei moduli con ALPU1000

1. Rimuovere i morsetti 1-4 dal modulo.
2. Collegare il cavo dell'ALPU1000 al modulo, positivo (filo rosso) al morsetto 2, negativo (filo nero) al morsetto 3.
3. Premere un tasto qualsiasi su ALPU1000 per accendere il dispositivo.
4. Utilizzare i tasti di scorrimento per selezionare un indirizzo (1-240), quindi premere il pulsante "SCRIVI" (in alto a destra) per confermare la selezione.  
Nota: sono disponibili 240 indirizzi.  
Gli errori di immissione dell'indirizzo possono essere facilmente corretti scrivendo un'altro indirizzo al dispositivo (non è necessario cancellarlo).
5. Rimuovere i morsetti dell'ALPU1000, quindi ricollegare il modulo al loop.



IMMAGINE	ARTICOLO	DESCRIZIONE	NORMA
<b>SISTEMI ANALOGICI INDIRIZZATI</b>			
	<b>A1000</b>	Rivelatore ottico di fumo ad effetto Tyndall analogico autoindirizzante o programmabile tramite ALPU1000. Provvisto di isolatore di linea bidirezionale, led bicolore e Dust Restrict Chamber (DRC).	<b>EN54-7 EN54-17</b>
	<b>A3500</b>	Rivelatore termico per l'incremento veloce della temperatura, Analogico Autoindirizzante o programmabile tramite ALPU1000. Provvisto di isolatore di linea bidirezionale, led bicolore.	<b>EN54-5 EN54-17</b>
	<b>A2000</b>	Rivelatore combinato termico/ottico. Un speciale algoritmo gestisce le due funzioni. Analogico autoindirizzante o programmabile tramite ALPU1000. Provvisto di isolatore di linea bidirezionale, led bicolore.	<b>EN54-5 EN54-7 EN54-17</b>
	<b>ALBLS100-32</b>	Base a basso profilo con sirena a 32 toni settabili da centrale. Suono sincronizzato con volume regolabile. Analogica autoindirizzante o programmabile tramite ALPU1000.	<b>EN54-3</b>
	<b>ALBLS100-32/AV</b>	Base a basso profilo con sirena a 32 toni settabili da centrale e flash. Suono sincronizzato con volume regolabile. Analogica autoindirizzante o programmabile tramite ALPU1000.	<b>EN54-3</b>
	<b>AI-BS-01</b>	Base a basso profilo con sirena a 32 toni attivabile da sensore indirizzato e programmabile dalla centrale per volume e toni. Sincronizzata, non occupa indirizzi.	<b>EN54-3</b>
	<b>AI-BSB-23W-01</b>	Base a basso profilo con sirena a 32 toni e flash bianco. Attivabile da sensore indirizzato e programmabile dalla centrale per volume e toni. Sincronizzata, Non occupa indirizzi.	<b>EN54-3</b>
	<b>AI-BSB-23R-01</b>	Base a basso profilo con sirena a 32 toni e flash rosso. Attivabile da sensore indirizzato e programmabile dalla centrale per volume e toni. Sincronizzata, non occupa indirizzi.	
	<b>ALCP100</b>	Pulsante allarme incendio di colore rosso indirizzato ripristinabile tramite chiavetta in dotazione.	<b>EN54-11</b>
	<b>VMMI100</b>	Modulo ad 1 Input Supervisionato	<b>EN54-17 EN54-18</b>
	<b>VMMC100</b>	Modulo ad 1 Output Supervisionato	
	<b>VMMIC100</b>	Modulo ad 1 Input ed 1 Output Supervisionati	
	<b>VMMC120</b>	Modulo ad 1 Output con relè di scambio	
	<b>VMMIC120</b>	Modulo ad 1 Input Supervisionato ed 1 Output con relè di scambio	
	<b>VMIC404</b>	Modulo con 4 Input e 4 Output	<b>EN54-17 EN54-18</b>
	<b>CWS100</b>	Sirena convenzionale di colore rosso per allarme incendio programmabile a 32 diversi toni e 3 livelli di volume. Possibilità di indirizzamento tramite ALWS-MOD installabile all'interno, che fornisce anche l'alimentazione diretta.	<b>EN54-3</b> parte sonora.
	<b>CWS100-AV</b>	Sirena convenzionale di colore rosso compresa di dispositivo lampeggiante per allarme incendio, programmabile a 32 diversi toni e 3 livelli di volume. Possibilità di indirizzamento tramite ALWS-MOD installabile all'interno, che fornisce anche l'alimentazione diretta.	<b>EN54-3</b> parte sonora <b>EN54-23</b> parte ottica
	<b>ALWS-MOD</b>	Modulo per indirizzare le sirene convenzionali. Allocabile direttamente all'interno delle stesse e fornisce anche l'alimentazione diretta	<b>EN54-17 EN54-18</b>
	<b>FI100</b>	Ripetitore luminoso alimentato direttamente e pilotato da sensore sia convenzionale che indirizzato	<b>BS EN50130</b> parte 4

SISTEMI RADIO			
	<b>VW2W100</b>	Modulo ricevente da loop per rivelatori di fumo radio. Capacità massima di 32 rivelatori intelligenti che saranno indirizzati singolarmente verso la centrale per il riconoscimento univoco. Alimentato direttamente dal loop*, comunicazione bidirezionale può gestire sino a 7 moduli d'espansione.	<b>EN54-17 EN54-18 EN54-25</b>
	<b>SGWE</b>	Modulo d'espansione per rivelatori di fumo radio. Capacità massima di 32 rivelatori intelligenti. Aumenta la portata radio sia per i ricevitori indirizzati che convenzionali. Alimentazione esterna	<b>EN54-18 EN54-25</b>
	<b>L-OP-SG</b>	Rivelatore ottico di fumo intelligente via radio. Fornito completo di base e doppia batteria con durata di 8 anni in funzionamento standard. Comunicazione bidirezionale con ricevente.	<b>EN54-7 EN54-25</b>
	<b>L-MC-SG</b>	Rivelatore fumo intelligente multicriterio via radio. Fornito completo di base e doppia batteria con durata di 10 anni in funzionamento standard. Comunicazione bidirezionale con ricevente.	<b>EN54-5 EN54-7 EN54-25 EN54-29</b>
	<b>L-HT-SG</b>	Rivelatore intelligente di temperatura via radio. Fornito completo di base e doppia batteria con durata di 8 anni in funzionamento standard. Comunicazione bidirezionale con ricevente.	<b>EN54-5 EN54-25</b>
	<b>SGRBS100/L</b>	Base sonora per rivelatori radio. Possibile regolazione a 32 toni su due livelli di volume. Fornito completo di base e doppia batteria con durata di 3 anni in funzionamento standard. Comunicazione bidirezionale con ricevente.	<b>EN54-3 EN54-25</b>
	<b>SGRBS100-AV/L</b>	Base sonora per rivelatori radio con flash. Possibile regolazione a 32 toni su due livelli di volume. Fornito completo di base e doppia batteria con durata di 3 anni in funzionamento standard. Comunicazione bidirezionale con ricevente.	<b>EN54-3 EN54-25</b>
	<b>SGWS-MOD</b>	Modulo radio per le sirene convenzionali. Allocabile direttamente all'interno delle stesse, fornisce a loro l'alimentazione necessaria. Durata media batteria 3 anni.	<b>EN54-18 EN54-25</b>
	<b>SGFI200-S</b>	Ripetitore luminoso comandata via radio. Comunicazione bidirezionale, durata media batteria 5 anni.	
	<b>SGCP100</b>	Pulsante allarme incendio di colore rosso indirizzabile via radio ripristinabile tramite chiavetta in dotazione. Durata media batteria 5 anni. Comunicazione bidirezionale.	<b>EN54-11 EN54-25</b>
	<b>SGMI200</b>	Modulo via radio ad 1 ingresso supervisionato. Durata media della batteria 5 anni. Comunicazione bidirezionale.	<b>EN54-18 EN54-25</b>
	<b>SGMCB200</b>	Modulo via radio ad uscite multiple: 1 uscita monitorata, 1 uscita con relè di scambio e 1 uscita in corrente. Durata media della batteria 3 anni. Comunicazione bidirezionale in grado di pilotare ed alimentare una targa ottico/acustica.	<b>EN54-18 EN54-25</b>
	<b>SGDH100</b>	Magnete per ritenuta porte via radio. Trattasi di magnete permanente che ricevendo un impulso via radio sgancia le porte tagliafuoco per la compartimentazione. Comunicazione bidirezionale. Durata media della batteria 5 anni.	
	<b>SG100-IS</b>	Rivelatore ottico di fumo intelligente via radio certificato a "Sicurezza Intrinseca". Fornito completo di base e doppia batteria con durata media di 3 anni in funzionamento standard. Comunicazione bidirezionale con ricevente.	<b>EN54-7 EN54-25 ATEX II 1G</b>
	<b>SG200-IS</b>	Rivelatore multicriterio intelligente via radio certificato a "Sicurezza Intrinseca". Fornito completo di base e doppia batteria con durata media di 3 anni in funzionamento standard. Comunicazione bidirezionale con ricevente.	<b>EN54-5 EN54-7 EN54-25 ATEX II 1G</b>
	<b>SG350-IS</b>	Rivelatore termovelocimetrico intelligente via radio certificato a "Sicurezza Intrinseca". Fornito completo di base e doppia batteria con durata media di 3 anni in funzionamento standard. Comunicazione bidirezionale con ricevente.	<b>EN54-5 EN54-25 ATEX II 1G</b>
	<b>SGCP100-IS</b>	Pulsante allarme incendio di colore rosso via radio certificato a Sicurezza Intrinseca. Ripristinabile tramite chiavetta in dotazione. Durata media batteria 3 anni. Comunicazione bidirezionale	<b>EN54-11 EN54-25 ATEX II 1G</b>

SISTEMI RIVELAZIONE FUGHE GAS		
	<b>G7-LV</b>	Interfaccia di connessione compatibile per le centrali incendio analogiche indirizzate. Viene individuato il rivelatore in modo puntuale, il tipo di gas e la concentrazione dello stesso al momento.
<b>LINEA A SEMICONDUCTORE</b>		Il sistema di rivelazione a semiconduttore è adatto in ambienti con aria pulita e secca. La presenza di gas in ambiente, tarature diverse a seconda del tipo di gas, fa variare la resistenza, e la conseguente corrente elettrica che attraversa l'elemento sensibile.
	Il contenitore antipolvere IP65 è in alluminio pressofuso delle dimensioni di 100 mm x 100 mm x 70 mm su cui è installato un cilindro in ABS tornito, contenente la parte sensibile. Questa parte è protetta da un disco sinterizzato che permette l'entrata del gas, resistendo però ad altri agenti atmosferici. Il contenitore è idoneo a tutti i tipi di ambiente.	
	<b>G700S-2</b>	Rivelatore di Metano CH4
	<b>G705S-2</b>	Rivelatore di GPL
	<b>G706S-2</b>	Rivelatore di Propano C3H8
	<b>G707S-2</b>	Rivelatore di Ammoniaca NH3 PR. 100 PPM / ALL. 200 PPM
	<b>G708S-2</b>	Rivelatore di Ammoniaca NH3 PR. 1000 PPM / ALL. 2000 PPM
	Il contenitore EX D IIG ATEX è un contenitore in alluminio pressofuso di forma circolare con diametro di 100 mm ed altezza 80 mm su cui è installato un cilindro in Acciaio Inox tornito, contenente la parte sensibile. Questa parte è protetta da un disco sinterizzato che permette l'entrata del gas, resistendo però ad altri agenti atmosferici. Il contenitore è adatto a tutti gli ambienti classificati per il rischio esplosività.	
	<b>E700S-2</b>	Rivelatore di Metano CH4 in versione ATEX
	<b>E705S-2</b>	Rivelatore di GPL in versione ATEX
	<b>E706S-2</b>	Rivelatore di Propano C3H8 in versione ATEX
	<b>E707S-2</b>	Rivelatore di Ammoniaca NH3 PR. 100 PPM / ALL. 200 PPM in versione ATEX
	<b>E708S-2</b>	Rivelatore di Ammoniaca NH3 PR. 1000 PPM / ALL. 2000 PPM in versione ATEX
<b>LINEA CATALITICA</b>		Il sistema di rivelazione catalitico è adatto anche in presenza di aria inquinata. Il gas in ambiente crea una combustione catalitica nell'elemento sensibile che viene convertita in variazione di corrente.
	Il contenitore antipolvere IP65 è in alluminio pressofuso delle dimensioni di 100 mm x 100 mm x 70 mm su cui è installato un cilindro in ABS tornito, contenente la parte sensibile. Questa parte è protetta da un disco sinterizzato che permette l'entrata del gas, resistendo però ad altri agenti atmosferici. Il contenitore è idoneo a tutti i tipi di ambiente.	
	<b>G700C-2</b>	Rivelatore di Metano CH4
	<b>G701C-2</b>	Rivelatore di Gas Speciali
	<b>G702C-2</b>	Rivelatore di Vapori di Benzina
	<b>G704C-2</b>	Rivelatore di Idrogeno H
	<b>G705C-2</b>	Rivelatore di GPL
	<b>G706C-2</b>	Rivelatore di Propano C3H8
	<b>G709C-2</b>	Rivelatore di Acetilene C2H2
	Il contenitore EX D IIG ATEX è un contenitore in alluminio pressofuso di forma circolare con diametro di 100 mm ed altezza 80 mm su cui è installato un cilindro in Acciaio Inox tornito, contenente la parte sensibile. Questa parte è protetta da un disco sinterizzato che permette l'entrata del gas, resistendo però ad altri agenti atmosferici. Il contenitore è adatto a tutti gli ambienti classificati per il rischio esplosività.	
	<b>E700C-2</b>	Rivelatore di Metano CH4 in versione ATEX
	<b>E701C-2</b>	Rivelatore di Gas Speciali in versione ATEX
	<b>E702C-2</b>	Rivelatore di Vapori di Benzina in versione ATEX
	<b>E704C-2</b>	Rivelatore di Idrogeno H in versione ATEX
	<b>E705C-2</b>	Rivelatore di GPL in versione ATEX
	<b>E706C-2</b>	Rivelatore di Propano C3H8 in versione ATEX
	<b>E707C-2</b>	Rivelatore di Acetilene C2H2 in versione ATEX
<b>LINEA A PELLISTORE</b>		Il sistema di rivelazione a pellistore è molto selettivo e adatto in ambienti molto inquinati. L'elemento sensibile, formato di granuli di ceramica è sensibile all'aumento dei gas in atmosfera e questo viene sfruttato al fine di creare una variazione di corrente al variare dello stato.
	Il contenitore antipolvere IP65 è in alluminio pressofuso delle dimensioni di 100 mm x 100 mm x 70 mm su cui è installato un cilindro in ABS tornito, contenente la parte sensibile. Questa parte è protetta da un disco sinterizzato che permette l'entrata del gas, resistendo però ad altri agenti atmosferici. Il contenitore è idoneo a tutti i tipi di ambiente.	
	<b>G700P-2</b>	Rivelatore di Metano CH4
	<b>G701P-2</b>	Rivelatore di Gas Speciali
	<b>G702P-2</b>	Rivelatore di Vapori di Benzina
	<b>G704P-2</b>	Rivelatore di Idrogeno H
	<b>G705P-2</b>	Rivelatore di GPL
	<b>G706P-2</b>	Rivelatore di Propano C3H8
	<b>G709P-2</b>	Rivelatore di Acetilene C2H2
	Il contenitore EX D IIG ATEX è un contenitore in alluminio pressofuso di forma circolare con diametro di 100 mm ed altezza 80 mm su cui è installato un cilindro in Acciaio Inox tornito, contenente la parte sensibile. Questa parte è protetta da un disco sinterizzato che permette l'entrata del gas, resistendo però ad altri agenti atmosferici. Il contenitore è adatto a tutti gli ambienti classificati per il rischio esplosività.	
	<b>E700P-2</b>	Rivelatore di Metano CH4 in versione ATEX
	<b>E701P-2</b>	Rivelatore di Gas Speciali in versione ATEX
	<b>E702P-2</b>	Rivelatore di Vapori di Benzina in versione ATEX
	<b>E704P-2</b>	Rivelatore di Idrogeno H in versione ATEX
	<b>E705P-2</b>	Rivelatore di GPL in versione ATEX
	<b>E706P-2</b>	Rivelatore di Propano C3H8 in versione ATEX
	<b>E707P-2</b>	Rivelatore di Acetilene C2H2 in versione ATEX

<b>LINEA A CELLA ELETTROCHIMICA</b>		Il sistema di rivelazione a cella elettrochimica vede il formarsi di una reazione chimica in una sostanza sotto tensione. Anche qui si sfrutta tale reazione per creare una variazione di corrente al variare dello stato. Adatta essenzialmente per la rilevazione di gas tossici in PPM.	
		Il contenitore antipolvere IP65 è in alluminio pressofuso delle dimensioni di 100 mm x 100 mm x 70 mm su cui è installato un cilindro in ABS tornito, contenente la parte sensibile. Questa parte è protetta da un disco sinterizzato che permette l'entrata del gas, resistendo però ad altri agenti atmosferici. Il contenitore è idoneo a tutti i tipi di ambiente.	
	<b>G701H-2</b>	Rivelatore di Biossido di Azoto PRE. 5 PPM / ALL. 10 PPM	
	<b>G703H-2</b>	Rivelatore di Monossido di Carbonio CO PRE: 100 PPM / ALL. 200 PPM	
	<b>G703HPK</b>	Rivelatore di Monossido di Carbonio CO PRE: 65 PPM / ALL. 150 PPM	
	<b>G707H-2</b>	Rivelatore di Gas per Ammoniaca NH3 PRE: 100 PPM / ALL. 200 PPM	
	<b>G708H-2</b>	Rivelatore di Gas per Ammoniaca NH3 PRE: 500 PPM / ALL. 1000 PPM	
	<b>G710H-2</b>	Rivelatore di Ossigeno per Eccesso PRE. 24% VOL. / ALL. 27% VOL	
	<b>G711H-2</b>	Rivelatore di Ossigeno per Difetto PRE. 18% VOL. / ALL. 15% VOL	
<b>LINEA A CELLA ELETTROCHIMICA</b>		Il sistema di rivelazione a cella elettrochimica vede il formarsi di una reazione chimica in una sostanza sotto tensione. Anche qui si sfrutta tale reazione per creare una variazione di corrente al variare dello stato. Adatta essenzialmente per la rilevazione di gas tossici in PPM.	
		Il contenitore EX D IIG ATEX è un contenitore in alluminio pressofuso di forma circolare con diametro di 100 mm ed altezza 80 mm su cui è installato un cilindro in Acciaio Inox tornito, contenente la parte sensibile. Questa parte è protetta da un disco sinterizzato che permette l'entrata del gas, resistendo però ad altri agenti atmosferici. Il contenitore è adatto a tutti gli ambienti classificati per il rischio esplosività.	
	<b>E703H-2</b>	Rivelatore di Monossido di Carbonio CO PRE: 100 PPM / ALL. 200 PPM ATEX	
	<b>E707H-2</b>	Rivelatore di Gas per Ammoniaca NH3 PRE: 100 PPM / ALL. 200 PPM ATEX	
	<b>E708H-2</b>	Rivelatore di Gas per Ammoniaca NH3 PRE: 500 PPM / ALL. 1000 PPM ATEX	
	<b>E710H-2</b>	Rivelatore di Ossigeno per Eccesso PRE. 24% VOL. / ALL. 27% VOL. ATEX	
	<b>E711H-2</b>	Rivelatore di Ossigeno per Difetto PRE. 18% VOL. / ALL. 15% VOL. ATEX	
<b>SISTEMI RIVELAZIONE FUMI AD ASPIRAZIONE</b>			
<b>SISTEMA PRO POINT PLUS</b>		Sistema di aspirazione con rivelazione tradizionale da 1 a 4 canali individuabili singolarmente. Alte prestazioni e migliore rivelazione di CO grazie alla "Scatter Chamber Detector" (SCD). Facile installazione che non necessita di PC. Display LCD. 5 uscite d'allarme. Possibilità di dimensionamento in classi A / B / C.	<b>EN54-20</b>
	<b>61-986-106</b>	Pro Point Plus 1. Sistema ad Aspirazione ad 1 canale	
	<b>61-986-103</b>	Pro Point Plus 2. Sistema ad Aspirazione a 2 canali	
	<b>61-986-105</b>	Pro Point Plus 3. Sistema ad Aspirazione a 3 canali	
	<b>61-986-104</b>	Pro Point Plus 4. Sistema ad Aspirazione a 4 canali	
	<b>SF-51-433-00B</b>	Singolo rivelatore SCD (Scatter Chamber Detector) per ampliamenti delle macchine.	
<b>SISTEMA HYBRID</b>		Sistema di aspirazione con rivelazione tradizionale da 1 a 4 canali con doppia rivelazione tramite il sistema unico della "Cloud Chamber Detection" (SCCD) come tecnologia primaria in grado di rilevare particelle al di sotto di 0,0025 Micron e "Scatter Chamber Detector" (SCD) come rivelazione secondaria. Display 7" touchscreen. Totale discriminazione dei falsi allarmi per polvere. Possibilità di dimensionamento in classi A / B / C.	<b>EN54-20</b>
	<b>61-986-H2S</b>	HYBRID H2S. Sistema ad Aspirazione a 2 canali con Cloud Chamber e Scanning.	
	<b>61-986-H3S</b>	HYBRID H3S. Sistema ad Aspirazione a 3 canali con Cloud Chamber e Scanning.	
	<b>61-986-H4S</b>	HYBRID H4S. Sistema ad Aspirazione a 4 canali con Cloud Chamber e Scanning.	
	<b>SF-51-432-00B</b>	Singolo rivelatore SCD HYBRID (Scatter Chamber Detector) per ampliamenti delle macchine per modello Hybrid Scanning.	

## Messa fuori servizio e smaltimento

**Lo smaltimento eseguito in conformità alle prescrizioni di legge permette la corretta gestione dei rifiuti, la possibilità di un ricondizionamento dell'apparecchiatura per una futura immissione sul mercato e il riciclaggio dei materiali. In questo modo viene garantito il rispetto dell'ambiente e la salute delle persone**

Questa **apparecchiatura** contiene al suo interno **materiali** che, alla fine della propria vita utile, o in caso di sostituzione per riparazione di alcune parti (ad esempio schede elettroniche) rientrano nella classificazione di **RIFIUTI TOSSICI e PERICOLOSI**. Essa, con le sue parti, è considerata a tutti gli effetti come rifiuto elettrico e elettronico in conformità a quanto definito nella Direttiva Europea " *Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE / WEEE)*", a tutte le disposizioni legislative conseguenti e alle eventuali successive edizioni e/o aggiornamenti.

Questi rifiuti devono essere trattati come rifiuti speciali e indirizzati alla raccolta separata. Non devono, quindi, essere immessi nel normale ciclo dei rifiuti urbani.

In caso di presenza di batterie, esse devono essere RIMOSSE dai Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche in quanto devono essere trattate in modo separato in specifici centri di raccolta per l'eventuale riciclo o definitivo smaltimento.

Questi rifiuti devono essere CONSEGNA TI al fabbricante, al venditore o ad un idoneo centro di raccolta in conformità alle legislazioni vigenti nel paese dove l'apparecchiatura è stata smaltita.



Il simbolo del **cassonetto barrato** (bidone della spazzatura con ruote barrate da una croce), sotto riportato, applicato sull'apparecchiatura, sulla targa dati o su altre parti (targa imballo sulla confezione, documentazione varia) **identifica questa tipologia di rifiuto**.

Questa classificazione è obbligatoriamente applicabile in tutti i Paesi dell'Unione Europea e, parimenti, negli altri Paesi Europei con sistema di raccolta differenziata.

Il mancato rispetto, da parte del detentore / utilizzatore dell'apparecchiatura, delle prescrizioni sopra riportate comporta l'applicazione delle SANZIONI amministrative e, se del caso, penali previste dalle normative vigenti nel paese dove il prodotto è stato smaltito.

**TENERE SEMPRE QUESTI MATERIALI LONTANO DALLA PORTATA DEI BAMBINI**

**Note**

---

